PRO LOCO BRENDOLA

in paese

Una finestra aperta sulla vita di Brendola — Numero 157 – Maggio 2018

Foglio informativo mensile della Pro Loco Brendola – Stampato in proprio – Distribuzione gratuita — *E-mail: inpaese@prolocobrendola.it - inpaese@libero.it*

1ª la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Una storia di uomini e di donne

Mai come in questi tempi avvertiamo la necessità di fissare certi eventi positivi, tanto siamo pressati e coinvolti emotivamente da notizie negative se non da brivido.

Quella che andiamo a raccontare non solo è una storia vera, ma è anche particolarmente intrisa di significati. Circa due mesi fa, sul far della sera, dopo una giornata particolarmente intensa arriva l'ennesima telefonata, questa volta da parte dell'Associazione "FUTURO PER TUTTI" con la supplica di recarsi a Milano Malpensa con un'ambulanza per trasportare una diciottenne proveniente dal Paraguay, con il bacino fracassato, finita sotto una corriera due anni fa.

Arriva all'aeroporto con un'ora di ritardo perchè, pur sedata, l'aereo deve fare tappa a Madrid per la somministrazione di un ulteriore antidolorifico. Mentre i nostri volontari del S.O.G.IT (Soccorso Ordine S. Giovanni Italia – Sezione Ovest Vicentino di Brendola) si concedono un caffè al terminal degli arrivi, una giovane va in arresto cardiaco, prontamente intervengono e la riportano al di qua. Scoprono poi che non conosce l'italiano, non ha il cellulare, né soldi in tasca e chissà da quanti giorni non mangia qualcosa, ma un'anima buona mette mano al portafoglio.

Tornando alla nostra giovane paraguayana, dopo un viaggio che assomiglia molto a un calvario, l'Ospedale Ca' Foncello di Treviso la prende in carico e inizia la fase preparatoria al difficile intervento. Fin dalle prime radiografie gli specialisti scoprono che nel bacino fracassato manca addirittura un osso, ma la provvidenza vuole che trovino quello compatibile. Dopo un complicatissimo intervento chirurgico, questi medici dalle mani d'oro riescono nell'impresa.

A ripensarci ora che ha già terminato la riabilitazione, quell'operazione viene considerata un miracolo.

In questi giorni la persona che ha accompagnato all'aeroporto la ragazza diretta al suo paese, si confidava che l'ha trovata rigenerata nel corpo e nello spirito e che durante il viaggio ha sempre pianto di gioia. Prima non trovava postura che non le procurasse dolori atroci, ora invece siede comodamente sulla sua carrozzina elettrica, anche questa ricevuta in dono.

Ed è proprio questo l'aspetto più sorprendente e rincuorante: l'affetto che ha trovato qui in Italia che le permette di guardare al futuro con più fiducia.

(Sergio Meggiolaro)

in questo numero di... ...in paese

Una storia di uomini e di donne 1
Speciale Scuole In Paese 2
Prof storici delle Medie di Brendola: intervista multipla 2
Il racconto del prof. Carollo 2
Il racconto della prof.ssa Bedin 3
Il racconto della prof.ssa Squaquara 3
Il racconto della prof.ssa Mattarelli 4
Il racconto del prof. Michelazzo 5
Il punto sui lavori pubblici 5
La presenza costante della Polizia Locale aumenta la sicurezza in paese 5
Brendola…in tasca, nuova cartina turistica del territorio 6
Sostieni il Sociale del tuo comune 6
Aiutare il Sociale del tuo Comune puoi, senza pagare più tasse! 6
Parentela ed Affinità 6
Rendiconto di Gestione Anno 2017 7
Anime fragili 8
Aprile…mese dello sport di prestigio 8
Decisioni 8
Openday Centro Servizi Anziani Santa M. Bertilla 9
Agno Chiampo Ambiente s.r.l. (orari e regolamento ecocentro) 9
Premio Associazione Laboratorio Brendola anno 2018. Brendola in tre minuti 9
In treno per persone con disabilità o mobilità ridotta 9
Reportage sulle aziende produttive brendolane (industriali ed artigianali) di lungo corso 9
Una finestra sullo Sport Brendolano 11
Scuola Calcio Brendola: Juniores Campioni 11
Super-Cup Venezia Fc 11
Memorial Corrado Dionigi 11
Pulcini Misti 2007/2008 11
Torneo dell'amicizia 11
Una finestra sull'I.C "G. Galilei" 13
Chi ha paura del lupo? 13
Fiori sulle macerie: un incontro con il Prof. Borri 13
Matematici talentuosi a Brendola 14
In gita alla Mostra su Van Gogh 14
Una finestra sul Polo dell'infanzia 15
I bambini dell'Infanzia in visita al Centro Servizi Anziani 15
Team building e Rete Educativa 15
Marcia Alpina sui colli di Brendola 16
Adunata Alpini del Triveneto 16
Il Punto sui PFAS 16
Dalla libreria, novità per adulti e per ragazzi 17
Appuntamenti Pro Loco 17
Spettacolo degli Incompiuti 17
Classe 1946 17
Alla scoperta delle orchidee selvagge 18
In coro a San Francesco del Deserto 18
Parole molto (ab)usate: DEMAGOGIA 18

Spaesati in paese *(facezie, stranezze e curiosità brendolane)*

TROVA L'INTRUSO! In alcuni luoghi è normale, in altri non lo è. Forse la differenza la fa proprio lo sguardo di chi passa: vede NORMALITÀ o vede ANOMALIA?

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003
Editore:
Associaz. Pro-Loco Brendola
Piazza del Donatore
Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098
Sito: www.prolocobrendola.it
E-mail: inpaese@libero.it
Direttore Responsabile:
Alberto Vicentin
Gruppo di redazione:
Vittorio Maran, Giuseppe Volpato

R Speciale Scuole In Paese

Prof storici delle Medie di Brendola: intervista multipla

"*O capitano! Mio capitano!*" intonavano gli studenti del prof. Keating in un famoso film del 1989, il cui titolo originale era "*Dead Poets Society*", trasformato in Italia in "*L'attimo fuggente*". Ma ce ne sono tanti: dal maestro delle elementari nel libro *Cuore* di Edmondo De Amicis agli insegnanti del collegio di Harry Potter.

Possiamo trovare molte figure di insegnanti che, attraverso la letteratura, il cinema e l'arte in genere, sono entrati a far parte della cultura generale e contribuiscono, spesso inconsciamente, a costruire le nostre aspettative e le nostre valutazioni sulla scuola.

Poi ci sono i maestri in carne ed ossa, quelli che incontriamo davvero lungo il nostro percorso, a scuola e fuori da scuola. Ogni persona e ogni comunità ha il proprio patrimonio di insegnanti, e Brendola non fa eccezione. È un patrimonio ricco, dinamico, sfaccettato, declinato in un complesso intreccio di competenze individuali e di relazioni, di passioni e responsabilità, di difficoltà e soddisfazioni. Un patrimonio su cui si fonda non solo l'educazione dell'individuo ma la qualità stessa della comunità.

Abbiamo voluto pescare in questo patrimonio e raccogliere testimonianze e punti di vista, con lo scopo di creare un'occasione interessante, utile, stimolante e magari anche divertente per guadare la scuola, osservandola "DA DENTRO" con gli occhi di chi ci ha vissuto a lungo e ci ha vissuto profondamente, ma anche osservandola "DA FUORI" con gli occhi di chi, grazie alla grande esperienza, può permettersi una visione d'insieme, un punto di vista libero e leggero.

Un'occasione per chi? Certamente per la comunità in cui la Scuola svolge le sue funzioni fondamentali. Certamente per i genitori, che hanno un mestiere così difficile, e non ci sono corsi o diplomi per impararlo. Certamente per i colleghi che sono oggi in aula, davanti a studenti e realtà che continuano a cambiare ed a lanciare sfide. Certamente, e forse più di tutti, per i ragazzi, a cui la scuola e il lavoro degli insegnanti sono dedicati.

Come inizio ci siamo rivolti ad alcuni professori storici della Scuola Media del paese, ora Secondaria di Primo Grado. Abbiamo limitato il campo ai prof che, dopo aver speso gran parte della propria vita lavorativa nelle aule della scuola locale, hanno maturato il pensionamento a Brendola nel corso degli ultimi 10 anni, o stanno per maturarlo.

Abbiamo posto a tutti le medesime domande e ciascun prof ha risposto a modo suo. Ne è uscita una sorta di intervista multipla, che avremmo voluto proporre in stile "*Le iene*", affiancando per ogni domanda le diverse risposte. Ma più che risposte vere e proprie, i prof ci hanno mandato dei racconti, e come tali ve li proponiamo.

Ecco le nostre domande:

1) *Quanto e cosa ha insegnato nella Scuola di Brendola?*
2) *Perché ad un certo punto della Sua vita ha deciso di dedicarla proprio all'insegnamento?*
3) *All'inizio del Suo percorso da insegnante aveva certamente idee importanti e ferme convinzioni: ce n'è almeno una che si è confermata per strada, rimanendo inalterata fino alla fine, ed almeno una che invece si è dimostrata sbagliata e ha dovuto cambiare?*
4) *La storia è fatta di episodi. Ci racconta il più bello, il più difficile e il più divertente della Sua storia di insegnante?*
5) *Come sono cambiati la scuola, i colleghi, i genitori, gli studenti e il mondo circostante attraverso i decenni del Suo percorso professionale?*
6) *Sbagliando s'impara, ma anche insegnando s'impara! "Essere docente" è probabilmente il modo più autentico e ricco di "essere discente". Qual è la cosa più importante che ha imparato insegnando per tanto tempo?*
7) *Potendo dare oggi un solo, fondamentale consiglio, o se preferisce una "dritta", agli studenti, cosa direbbe loro?*
8) *E ai genitori di oggi?*
9) *E ai colleghi che sono ancora in prima linea?*
10) *Chiudiamo con uno slogan: in una frase, cos'è per Lei la scuola?*

Ecco i loro racconti, nell'ordine in cui ci sono arrivati. *(Alberto Vicentin)*

Il racconto del prof. Carollo

Ho iniziato ad insegnare nell'agosto del 1969. Nel settembre 1984 ho ricevuto la cattedra di matematica nella scuola di Brendola che ho tenuto fino al 31 agosto del 2009 anno in cui ho smesso d'insegnare. Quindi sono stato insegnante a Brendola per 25 anni. Ho insegnato scienze matematiche S.M.C.F.N. e ho iniziato questo mestiere per tanti motivi ma principalmente per vocazione. In questi anni le convinzioni che avevo quando ho iniziato sono rimaste inalterate tutte fino alla fine del mio insegnamento. Una sola è venuta a mancare ed è la fiducia verso coloro ci dovrebbero coordinare. Non mi riferisco ai presidi che condividono la fatica come noi ma a chi sta sopra ad essi e si professa esperto... Tanti sono stati gli episodi in questi anni… alcuni difficili... penso quando succedeva qualche disgrazia ai genitori di qualche ragazzo... era veramente difficile riuscire a entrare in classe a e far matematica quelle mattine. Ma la cosa più difficile era riuscire a trovare una nuova via per rapportarsi di nuovo con il ragazzo. Poi ci sono stati anche episodi lieti e divertenti ne ricordo uno in particolare una gita a Bologna con una seconda. Era tempo di elezioni politiche e noi stavamo visitando la città accompagnati da una giovane guida. Arrivati al luogo dove si svolgeva il mercato in epoca medioevale la guida si ferma si mise a raccontare che in quel preciso luogo i ladri del tempo venivano puniti con durezza…

"Qui ragazzi è dove il ladro veniva esposto al pubblico ludibrio… con uno spettacolo alle volte poco decoroso..."

Un ragazzo dalle prime file… "NO! NO fatto bene!"

E un secondo subito dietro... "Brutto Ladro!"

La guida sbigottita balbetta "Ma ragazzi…da dove venite voi?"

L'alunno più vicino a me nella sua fierezza di un metro e trenta disse… "Da Brendola!! Provincia di Vicenxa!!! Dove c'è Bossi e siamo tutti leghisti!!!"

Rido ancora al ricordo…

La scuola in questi anni è cambiata perché spesso le vengono affidati compiti che invece sarebbero appannaggio dei genitori mentre, i colleghi e i ragazzi nel coso del tempo si sono mantenuti tali e quali… forse solo un po' più distolti da attività extra scolastiche ma nulla più.

I genitori si trovano ad avere il compito più gravoso (come sempre del resto) ma con l'aggiunta di avere meno tempo da dedicare ai figli a causa del lavoro.

Il mondo circostante invece è solo diventato più tecnologico ed opportunista in quanto vorrebbe affidare alla scuola compiti che non le sono dovuti a tutto svantaggio dei ragazzi

Una cosa fondamentale in questi anni l'ho appresa. Non accetto il binomio "insegnante severo ma bravo"! Ho Capito che è molto meglio essere un insegnate buono ma bravo perché i ragazzi se hanno paura del maestro non rendono come dovrebbero; inoltre una figura autoritaria intimidisce e impaurisce molto di più di una autorevole
Un consiglio per i ragazzi... studiate e studiate tanto perché se non lo fate crederete a tutte le cavolate che dicono quelli che hanno studiato e questi vi soggiogheranno per tutta la vita.
Per i genitori state vicino ai ragazzi rinunciate magari a una mezz' ora sul lavoro ma state vicino a loro ascoltateli e aiutateli.
Per i colleghi pazienza e umiltà… ricordate che i ragazzi sono persone serie, che stanno crescendo e che si può imparare tanto anche da loro.
Per chiudere la scuola per me è una palestra per la mente.

(Fosco Carollo)

Il racconto della prof.ssa Bedin

Per trent'anni circa sono stata una delle insegnanti della Scuola Media di Brendola, poi diventata Istituto Comprensivo Galilei. Più semplicemente e affettuosamente indicata come "la Bedin". Curiosamente Brendola è stata anche la sede della mia prima supplenza. Fresca di laurea, senza nessun bagaglio di tecniche di insegnamento o metodologie di apprendimento, mi sono trovata catapultata in una classe. Così si faceva ai miei tempi. E ricordo di essermi subito mescolata ai ragazzi tra i banchi, cercando di capire a che punto del programma si trovassero. Baraonda colossale, tutti parlavano, giravano per la classe. La bidella, sentendo il clamore all'esterno si è precipitata e non vedendo nessuno in cattedra ha ritenuto che mancasse l'insegnante. Ha cominciato a richiamare veementemente i ragazzi senza accorgersi che ero tra loro! Ma ho imparato subito la lezione: autorevolezza e organizzazione sempre!
La domanda "cosa ha insegnato?" mi mette già in crisi. Ma intendendola nel significato più immediato, rispondo: ho insegnato matematica e scienze.
Perché ad un certo punto della mia vita ho deciso di dedicarla proprio all'insegnamento? Non c'è stato un momento particolare ma una serie di coincidenze, come spesso succede. Laureata in scienze biologiche ad indirizzo clinico, in attesa si aprissero concorsi per Ospedali o simili, ho accettato una supplenza in una scuola media vicino a casa. All'inizio non è stato facile, ma sono sempre stata una persona curiosa e desiderosa di imparare. Mi piaceva lavorare con le persone, interagire. L'insegnamento mi offriva un'opportunità incredibile di dare e ricevere. Ne è nata una passione mai spenta.
Ho sempre avuto un chiodo fisso: poiché tutti i ragazzi posseggono intelligenza e abilità, a me spettava "solo" il compito di farle emergere. Su questo "solo" ho lavorato parecchio per tutti i miei anni, senza essere mai smentita nella premessa. Caso mai il tempo era il tiranno.
Tra i momenti più difficili c'è stato sempre quello degli scrutini finali, quando si trattava di decidere quale guado far attraversare a qualche alunno. In quelle occasioni sognavo una scuola senza voti, classificazioni, giudizi, poiché le parole non erano mai adatte, mai abbastanza aderenti a tutto quello che si voleva esprimere.
Di episodi belli ce ne sono stati molti, da quelli avvenuti in classe quotidianamente, a quelli tra colleghi. Perché voglio ricordare che la mia lunga esperienza a Brendola è stata caratterizzata dalla fortuna di avere un gruppo di colleghi che sono diventati anche amici, compagni di vita con i quali sono cresciuta, mi sono confrontata e che ho stimato profondamente. Il buon rapporto tra colleghi si è tradotto in un ambiente di lavoro stimolante e positivo. Certamente di questo ne hanno beneficiato anche i nostri ragazzi.
Tra i ricordi belli, mi permetto di citare anche un episodio personale. Era l'ultima lezione di informatica prima delle vacanze estive, con una classe seconda. I ragazzi si sono avvicinati per stringermi la mano facendo capannello attorno a me, ma poi stranamente se ne sono andati guadagnando velocemente la porta. Ritornata nell'aula per il rituale controllo della strumentazione, mi sono accorta che tutti avevano lasciato il computer acceso e su ciascuno c'era un messaggio per me, un messaggio sincero, affettuoso sull'anno passato insieme. Non me l'aspettavo, ancora una volta avevano saputo sorprendermi. Quanto ho imparato dalle loro parole!
La scuola cambia continuamente perché è lo specchio del tempo. Anzi ha il compito di modificarsi in anticipo, prevedendo le nuove linee di sviluppo verso una buona società. Deve essere guida, faro, sperimentazione, innovazione, ricerca.
In questo senso la Galilei di Brendola è sempre stata molto dinamica. Ha promosso nel tempo l'innovazione e i buoni progetti, all'insegna dell'apertura e del servizio ai ragazzi e ai genitori.
Invece sono stata meno entusiasta di certi cambiamenti "ministeriali". Ad esempio le variazioni sulle modalità di valutazione succedutesi nel tempo: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, e le divertenti vie di mezzo... quasi suff, buono meno, suff. meno meno e il famigerato discreto. Poi le lettere maiuscole indicanti i livelli A,B,C,D,E per cui i ragazzi si trovavano con una pagella di ben 42 lettere variamente distribuite!! Infine un ritorno epocale ai numeri con i voti decimali. Quale dovesse essere il metodo migliore nessuno ce lo ha mai spiegato, o meglio nessuno mi ha mai convinto.
Tuttavia ho visto i miei ragazzi, e io stessa, passare indenni attraverso tutto questo. La valutazione è sempre stata un "affare" tra me e i miei alunni: se io davo i voti, contemporaneamente li ricevevo anche da loro. E devo dire in modo più spietato ma sincero.
Per i cambiamenti riguardanti genitori, studenti e il mondo circostante, bisognerebbe soffermarsi su una valutazione dell'intero nostro tempo, in particolare sulla velocizzazione del tutto che ci ha risucchiati. L'apprendimento e i rapporti tra persone esigono invece un tempo a misura d'uomo. Sono ancora valori, soprattutto per i ragazzi ma non solo, la pazienza, l'accuratezza, il controllo del proprio lavoro, il diritto a sbagliare e a riprovare, sentirsi accettati e realizzati nei propri limiti.
Qual è la cosa più importante che ho imparato insegnando per tanto tempo?
L'incrollabile certezza che il mio lavoro fosse un privilegio. Vivere quotidianamente a contatto con ragazzi in continua trasformazione è stato come avere accanto un acceleratore di particelle...
Mi sono goduta l'energia dei loro atomi. Sono sempre riusciti a sorprendermi. Bastava dare l'accensione e saper costantemente leggere le traiettorie.
E ho imparato a essere umile e a guadagnarmi con la mia fatica, la fatica che pretendevo da loro.
Potendo dare oggi un consiglio, con Battiato direi di "aver cura" della propria realtà scolastica perché è un "essere speciale". Guai a perdere la cura.
Cos'è per me la Scuola? L'investimento migliore sulla piazza.

(Francesca Bedin)

Il racconto della prof.ssa Squaquara

Sono Biancarosa Squaquara Gaio, insegnante della Scuola Media "Galileo Galilei" di Brendola, ora Scuola Secondaria di Primo Grado, ho insegnato Lettere (Italiano, Storia, Ed. Civica e Geografia) ininterrottamente dal 1983 al 2009.
Credo che la mia decisione di dedicarmi all'insegnamento affondi le sue radici negli anni dell'infanzia. Mi ricordo che alla domanda di rito che allora si rivolgeva ai bambini e che fu rivolta più volte anche a me, sempre rispondevo "la maestra". Non so dire in base a quali considerazioni affermassi questo, ma sono ancora convinta di aver accolto questa mia indole come una missione. Mi sentivo attratta dal contatto con i bambini ed era forte in me il desiderio di trasmettere agli altri ciò che sapevo o che avevo studiato.
L'opportunità offertami dalla famiglia di continuare gli studi anche dopo l'obbligo scolastico, mi ha permesso di concretizzare questa mia passione e devo dire che ho sempre cercato di coltivarla e onorarla.
Da sempre ho ritenuto che fosse fondamentale nella mia professione di insegnante dedicarmi ai ragazzi che avevo di fronte con tutta la mia forza, passione ed entusiasmo per trasmettere loro quanto avevo

appreso nella mia formazione, avendo cura di trovare delle formule o inventare delle strategie per raggiungere tutti i miei alunni, secondo la loro particolare situazione, attuando quella che allora era definita "La scuola su misura".
Di fondamentale importanza per me sono state le indicazioni del grande maestro Don Lorenzo Milani che ho stimato e studiato. I suoi suggerimenti mi hanno guidata a rivolgere attenzioni particolari agli alunni che presentavano delle difficoltà. Ho sempre cercato di sostenerli per far loro raggiungere obiettivi che li potessero gratificare, stimolandoli così ad impegnarsi per raggiungere mete più alte.
Nel mio lungo percorso di lavoro ho visto l'evolversi del mondo, della società e degli individui che la formano e per questo ho dovuto modificare alcune mie convinzioni. Se all'inizio della mia carriera il primo obiettivo era la trasmissione del sapere, con la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, con l'evoluzione dei rapporti all'interno della famiglia, con la trasformazione del nostro paese da origine contadina a realtà artigianale-industriale, ho ritenuto indispensabile prestare maggiore attenzione ai rapporti personali, privilegiando le relazioni sui contenuti. Solo se si costruiscono relazioni passano i contenuti.
Mi sono dedicata quindi ad approfondire questo aspetto anche con studi di carattere psicologico che mi hanno aiutata ad entrare in sintonia con i ragazzi e a costruire legami più profondi.
Dovendo dare uno sguardo complessivo alla mia esperienza scolastica, posso concludere che gli episodi da citare sarebbero infiniti e più passa il tempo più emergono vivi nella mia memoria.
Tra i più belli ricordo quello della gita a Venezia con una classe prima, in visita alla mostra sugli Etruschi a palazzo Grassi. Dopo la visita ci siamo diretti verso piazza S. Marco e abbiamo percorso calli e callette anguste e buie e finalmente siamo sbucati da una via laterale in piazza. Ho colto in quel momento l'espressione di meraviglia di un ragazzo che, non essendo mai stato a Venezia, di fronte a tanta bellezza, ha detto "…ma questo è bellissimo…" Vi assicuro che cogliendo quella emozione mi sono spuntate le lacrime e ho pensato che il sacrificio, la tensione e la preoccupazione per quella visita erano state pienamente ripagate da quel viso estasiato che ammirava la magnificenza della piazza.
Tra i ricordi più difficili cito quello riguardante una classe particolarmente problematica, in quanto formata da alunni di livello molto vario, c'erano ragazzi eccellenti con doti veramente elevate e ragazzi con gravi difficoltà, situazione questa assai problematica per un insegnante dato che risulta difficile trovare una linea di condotta omogenea. Ciò nonostante, dopo un primo sbandamento, siamo riusciti a trovare, all'interno del consiglio di classe, una intesa comune e quella che era una situazione di difficoltà è divenuta un punto di forza. Abbiamo trovato il modo di utilizzare le risorse dei ragazzi più dotati come aiuto per quelli in difficoltà. Quella classe è divenuta per me una classe simbolo e continua ad essere un faro nella mia esperienza scolastica.
Tra i ricordi più divertenti riporto l'esperienza del teatro, che ho vissuto come una grande fatica, ma che ho sempre apprezzato come uno strumento unico per creare legami straordinari tra i ragazzi e tra i ragazzi e gli insegnanti.
Di tutte le rappresentazioni fatte ricordo con particolare piacere "*La fabbrica di cioccolato*" realizzata nell'anno 1999.
Chi esercita l'insegnamento con passione sa che questo lavoro non finisce con il suono della campanella, ma continua per tutta la giornata e forse anche di notte, ci si porta a casa il problema, la situazione difficile, il logorio di trovare una risposta, la curiosità di ricercare una soluzione e si impara che nessuno possiede "La verità" ma che la si può intravedere ricercando, analizzando, confrontando più proposte per giungere a soluzioni razionali ed efficaci.
È comunque importante anche nell'insegnamento assumere l'atteggiamento umile della ricerca superando la posizione dei "detentori del sapere" per entrare in empatia con i ragazzi e costruire un rapporto di reciproca stima.
È sempre difficile dare dei consigli, ma umilmente agli studenti direi di sfruttare appieno il tempo della scuola come occasione propizia per prepararsi alla vita vera, quella che li vedrà protagonisti della propria crescita e della opportunità di dare a sé, agli altri e al mondo un piccolissimo contributo per migliorare.
Ai genitori direi di vivere con i loro figli la meravigliosa esperienza della vita non come una gara da vincere, ma come un cammino da compiere insieme, un percorso da superare con impegno, consapevoli che la meta sarà una degna ricompensa a tali fatiche. Oggi la strada potrà sembrare tortuosa, impervia, dispersiva, a volte deludente, ma si abbia la pazienza di dare tempo al tempo e si vedrà…
Ai colleghi direi di non dimenticare mai che stanno facendo il mestiere più bello che esista al mondo e che, anche se i tempi sono cambiati, i ragazzi sono sempre ragazzi, gioiosi, vivaci, simpatici, noiosi, impertinenti, difficili…. ma possiedono l'allegria, la gioia, l'ingenuità.
Attingere a queste risorse quotidianamente è un grande regalo.

POSTA ELETTRONICA!
Vuoi ricevere **in paese** *via e-mail?*
Richiedilo ai nostri indirizzi:
inpaese@libero.it
inpaese@prolocobrendola.it
Oggi ci sono ***499*** *"abbonati"!*

Uno slogan? Viva la Scuola che include, che promuove, che stimola.

(Biancarosa Squaquara Gaio)

Il racconto della prof.ssa Mattarelli

Ho insegnato Italiano, Storia, Educazione civica e Geografia presso la scuola media "Galileo Galilei" di Brendola dal 1980 al 2008.
Perché ho scelto l'insegnamento? Ho frequentato il Liceo classico e amavo le materie umanistiche, per cui ho scelto la facoltà di Lettere e Filosofia all' Università, con l'intenzione di fare l'insegnante. Nei primi anni pensavo che il modello migliore di scuola fosse quello di tipo cattedratico simile a quello cui ero stata abituata da studentessa, ma, con l'esperienza, ho capito che l'insegnamento non è solo trasmissione di nozioni ma anche rapporto umano e interazione reciproca fra docente ed allievo. Sono sempre stata convinta che lo scopo della scuola sia quello di far crescere oltre che sul piano culturale anche su quello personale e civile.
Un aspetto curioso della mia carriera scolastica è stato questo: nel 1971, quando ho cominciato, la valutazione si esprimeva in voti, poi, dopo accese contestazioni, si è passati al giudizio analitico, a due differenti forme di giudizio analitico per ritornare infine al voto.
L'aspetto più bello dell'insegnamento è stato seguire passo dopo passo i ragazzi nella loro evoluzione da bambini a preadolescenti, aiutarli a crescere, a diventare consapevoli delle proprie potenzialità ed a saper affrontare le prime scelte per il loro futuro.
I momenti più difficili sono per me legati ad eventi dolorosi, in particolare alla perdita di alcune care colleghe.
Ho imparato che non c'è un modo definito di essere insegnante. La veloce trasformazione della tecnologia e quindi della società induce ad appropriarsi di nuove tecnologie e metodologie, ma anche ad affrontare sempre nuove problematiche. Mi sembra che la collaborazione scuola-famiglia sia oggi più difficile di una volta, mentre io ritengo che la crescita equilibrata e la maturazione dei ragazzi debba essere regolata da una serena unità di intenti tra scuola e genitori. Ai colleghi che sono ancora in prima linea direi di curare molto questo aspetto. Ai genitori vorrei suggerire di non esternare mai, davanti ai figli, considerazioni negative sulla scuola o gli insegnanti. Questo non farebbe altro che togliere credibilità alla scuola e sarebbe fortemente diseducativo.
Ai ragazzi vorrei far capire l'importanza della Storia: il passato ci insegna che quando c'era analfabetismo dominava lo sfruttamento e l'ingiustizia. La scuola ha reso l'uomo libero: di decidere, di scegliere, di esprimere opinioni, di diventare un cittadino consapevole.

(Alfonsina Mattarelli)

Il racconto del prof. Michelazzo

Sono l'insegnante di ed. fisica e ho scelto di insegnare questa disciplina perchè ho sempre amato le attività di movimento. Fin da scolaro prima e da studente poi, ho sempre trovato molta difficoltà a rimanere seduto composto nel banco per tutta la mattinata di scuola ed è forse per questo che guardo con occhio benevolo e tollerante quegli alunni che manifestano una certa riluttanza a star seduti. La motivazione iniziale, nella sua banalità, ha lasciato il posto in seguito a motivazioni più profonde che trovano il loro significato nell' importanza che ha il movimento all' interno dello sviluppo e formazione della personalità e di una sana dinamica intrapsichica dell'individuo; consapevole inoltre che la SCUOLA è una delle cose più straordinarie che può capitare nella vita di una persona. Di episodi vissuti, ne avrei una infinità: allegri, tristi e anche profondamente dolorosi. Ho sempre vissuto la mia esperienza scolastica con coinvolgimento emotivo che mi ha permesso di entrare in comunicazione con gli alunni pensandoli non come "miei allievi" ma come il LORO insegnante. Sono episodi che ricordo con grande commozione e che mi hanno consentito di mettere a frutto i miei studi e le mie conoscenze con esiti positivi; il cruccio mi rimane per quelle volte che non sono riuscito nell' intento. Quando guardo gli alunni di questo ultimo anno scolastico, mi rendo conto che non sono cambiati poi di tanto rispetto ad un tempo, è cambiata la società, sono cambiati i bisogni, gran parte dei quali effimeri e indotti ad arte. Loro manifestano come un tempo il desiderio di stare assieme e condividere l'emozione di questo straordinario periodo della loro vita. Io ho imparato da loro. Io, forte dei libri che avevo letto e degli esami che avevo superato, credevo di sapere tutto e invece avevo molto da imparare. Si impara ogni giorno fra le pieghe della quotidianità dei giorni trascorsi a scuola con gli alunni, si impara parlando con i genitori si impara con quel dibattito culturale che avviene fra noi insegnanti durante i nostri incontri.

Agli alunni ricordo, riprendendo una frase che ho detto all'inizio, che la scuola è una delle cose più straordinarie che può capitarvi e la scelta più importante alla fine della" scuola media "non è a quale istituto superiore accedere bensì che persona voglio essere. Ai genitori auguro di essere in grado di crescere insieme ai propri figli.

La strada per la riforma dalla scuola è stata tracciata, ci vorrà tempo prima che si arrivi a compimento. Ai colleghi dico di non arrendersi di fronte alle difficoltà ricordando che la nostra è la professione più bella del mondo.

(Paolo Michelazzo)

l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Il punto sui lavori pubblici

Venerdì 27 aprile u.s. il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di bilancio dell'anno 2017. Un rendiconto che, per quanto riguarda i lavori pubblici, non può che essere positivo e che mette in luce l'impegno e il forte coordinamento instauratosi tra la parte politica e l'ufficio tecnico. Una collaborazione per cui si rende doveroso un ringraziamento ai tecnici del nostro Comune che hanno saputo realizzare con professionalità le indicazioni politiche della maggioranza, portando così al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati tra giugno e luglio 2017.

Passando alle cifre, i primi sei mesi di amministrazione hanno visto l'esecuzione di 19 interventi dedicati alle opere pubbliche: fognature, risistemazione di alcune strade, fine del cantiere presso le scuole elementari e rifacimento del giardino esterno; l'elenco completo lo potete trovare all'interno delle slides che saranno pubblicate nel sito internet del Comune.

Abbiamo, inoltre, impegnato 1.209.000,00 euro in nuove opere da realizzarsi tra quest'anno e l'anno prossimo. Tra le altre, si procederà alla risistemazione della palestra adibita all'uso delle scuole elementari, all'efficientamento energetico e alla risistemazione della rampa d'entrata della Scuola elementare Boscardin, all' ampliamento del cimitero e ad altri lavori di riqualificazione del patrimonio comunale. Così facendo abbiamo impegnato il 97,77% delle risorse disponibili nell'anno solare 2017, realizzando una vera e propria corsa contro il tempo e mantenendo gli impegni assunti con gli elettori in campagna elettorale.

Siamo soddisfatti del lavoro fatto e l'impegno è quello di continuare lungo la strada intrapresa: manutenzioni, scuole, strade, pubblica illuminazione, lavori di fognatura per garantire sempre migliori servizi.

Procediamo, infine, alla consueta descrizione dello stato di avanzamento dei lavori nel mese di aprile: si è definitivamente aperto il bocciodromo, interessato da lavori di adeguamento per poter essere teatro di competizioni; con l'installazione dei punti luce in via Benedetto Croce abbiamo risolto un problema gravoso e a tal proposito ringraziamo la cittadinanza per la pazienza e la comprensione; a breve partiranno due importanti cantieri uno presso la Scuola Elementare Boscardin e uno presso la Scuola Media Galilei, che saranno oggetto di un incontro con genitori entro la fine del mese di maggio.

La descrizione degli interventi sarà, inoltre, oggetto di uno speciale articolo che troverete nel prossimo numero di "*In Paese*".

La programmazione continua e ora il prossimo termine è il mese di luglio, quando potremmo fare un primo bilancio circa l'anno in corso e attuare eventuali modifiche, effettuando le variazioni necessarie.

Molte cose rimangono da fare, ad esempio il completamento degli impianti sportivi, delle strade, delle sale di pubblica utilità. Cercheremo di rispondere a tutte le richieste nonostante uno stato che anche negli scorsi mesi ci ha tolto risorse, impoverendo sempre più l'ente per eccellenza più vicino ai cittadini: il Comune.

(L'Assessorato ai Lavori Pubblici)

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

La presenza costante della Polizia Locale aumenta la sicurezza in paese

Grazie all'estensione dell'orario di servizio dalle ore 18.00 alle ore 24.00 del servizio della Polizia Locale dei Castelli, aumenta la presenza dei Vigili anche nel nostro territorio.

A testimonianza di ciò si evidenziano i controlli effettuati durante le serate del 21 e 22 aprile, ai quali anche la sottoscritta ha partecipato in prima persona, in qualità di assessore alla sicurezza.

Durante le 5 ore di pattuglia nei giorni suddetti, sono stati controllati 21 veicoli, redatti 12 verbali di violazione del codice della strada per eccesso di velocità ed 1 patente ritirata per alta velocità (115 chilometri orari) in Via Benedetto Croce.

L'introduzione del nuovo orario ci permette di controllare maggiormente il territorio, aumentando sempre di più la sicurezza, non solo quella stradale ma anche rispetto al pericolo di furti ed atti vandalici. Inoltre, lo scopo di questo operato è anche quello di far sentire i nostri cittadini al sicuro, percependo la presenza costante a Brendola della Polizia Locale.

Tutto questo è reso possibile soprattutto dagli agenti della polizia locale, ai quali va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per la dedizione e professionalità dimostrata nello svolgimento del loro lavoro a Brendola. Un lavoro pianificato dal Comandante Massimo Borgo, con il quale l'Amministrazione ha attivato una stretta collaborazione, instaurando un continuo e proficuo dialogo, reso possibile dalla sua disponibilità e grande professionalità.

Ovviamente non ci fermeremo qui per garantire sempre di più maggior sicurezza: abbiamo altri progetti in corso, perché noi siamo i primi a dire che dobbiamo fare sempre di più!

(Alessandra Stenco, Assessore alla Sicurezza)

l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Brendola…in tasca, nuova cartina turistica del territorio

Brendola in…tasca. Presentata ufficialmente la nuova cartina turistica di Brendola realizzata dalla Geoplan Srl di Conegliano (Treviso) con il patrocinio dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Bruno Beltrame. L'evento si è svolto nella sala consiliare del Municipio alla presenza dello stesso primo cittadino Beltrame, dell'assessore alle attività produttive, bilancio e tutela del patrimonio storico e artistico Giuseppe Rodighiero, dell'assessore alla Sicurezza Alessandra Stenco, del consigliere comunale Alberto Rossi con delega al Turismo.

All'incontro è intervenuto David Trentin, responsabile per le relazioni pubbliche di Geoplan: "Siamo stati veramente contenti – ha esordito – di aver potuto collaborare con il Comune di Brendola. Il risultato è stato ottimo, grazie soprattutto alla disponibilità di aziende e attività commerciali del territorio che hanno subito recepito la bontà del progetto. La nuova cartografia è stata realizzata in formato tascabile, come poster, nonché in modalità multimediale (disponibile sul sito internet www.geoplan.it): la stessa sarà aggiornata ogni due anni".

La nuova cartina, realizzata a costo zero per il Comune, è stata finanziata con il prezioso contributo di una quarantina di sponsor locali, i quali hanno acquistato degli spazi pubblicitari nella cartina in questione. Diecimila le copie stampate consegnate agli sponsor, delle quali un migliaio donate al Comune. Nella realizzazione è stata prestata particolare attenzione allo stradario di Brendola, dotando la cartina anche di una sezione che comprende i numeri utili e gli indirizzi di pubblica utilità.

"Turismo ed imprese locali – ha spiegato l'assessore Rodighiero – raramente sono considerate come attività complementari. Ma come Amministrazione riteniamo che sia possibile creare sinergie tali da generare vantaggi ambivalenti anche sotto l'aspetto turistico".

Rodighiero ha inoltre sottolineato la preziosa collaborazione della locale associazione Pro Loco per quanto riguarda i percorsi culturali-storici e i luoghi di interesse (palazzi e ville) inseriti nella mappa. La cartina si completa con i due sentieri escursionisti sulle colline di Brendola (Monti comunali e San Vito) e il "Percorso della Grande Guerra".

La cartina è disponibile presso tutti gli inserzionisti, in Municipio, al Centro Medico, al Centro Sociale, al Palazzetto dello Sport, al Polo dell'Infanzia e al Centro di Pubblica Utilità di Vò.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Sostieni il Sociale del tuo comune

Aiutare il Sociale del tuo Comune puoi, senza pagare più tasse!

Infatti, oltre all'8 per mille, con il quale puoi destinare parte della tua IRPEF (appunto lo 0,8%) ad enti religiosi o allo Stato, vi è anche il 5 per mille con cui puoi scegliere di destinare lo 0,5% dell'IRPEF dovuta allo Stato, ad enti, associazioni, istituzioni attive nei settori della cultura, della ricerca, del sociale, del terzo settore in generale. Tra questi beneficiari rientrano anche le amministrazioni comunali, tra le quali il Comune di Brendola.

Sia che tu scelga di destinare il 5 per mille della tua IRPEF, sia che tu opti per non effettuare alcuna scelta, pagherai sempre lo stesso importo di IRPEF, se dovuto. Nel caso non effettuassi alcuna scelta, l'Irpef dovuta andrà comunque allo Stato, il quale deciderà come utilizzare dette risorse.

Il Comune di Brendola ha utilizzato negli anni ed utilizzerà ancora le entrate derivanti dal 5 per mille esclusivamente per il Sociale, in particolare per le attività a sostegno:

a) degli anziani;
b) delle persone diversamente abili;
c) dell'infanzia;
d) delle famiglie bisognose.

Se presenti il modello 730 oppure il modello redditi PF, ricordati che, se vuoi, puoi apporre la tua firma nella pagina "*Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef*", in corrispondenza del riquadro "*Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza*",

Invece, se non sei tenuto a presentare il modello 730, puoi comunque optare per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF al tuo comune:

a) utilizzando la tua Certificazione Unica (il vecchio CUD);
b) firmando nell'ultima pagina del Certificazione Unica, nell'area "*Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF*" l'apposito riquadro "*Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza*";
c) consegnando l'ultima pagina così firmata entro il 30 settembre 2018 alla posta gratuitamente, oppure a CAF e consulenti.

Ricordati che:

1) puoi effettuare una sola scelta in merito a chi destinare il 5 per mille;
2) scegliere a chi destinare il 5 per mille non preclude la possibilità di scegliere a chi destinare anche l'8 per mille. Quindi puoi scegliere di donare l'8 per mille a Stato, Chiesa, etc., ed il 5 per mille ad altri enti, oppure al Comune di Brendola;
3) non pagherai un maggior importo di imposte, paghi comunque lo stesso importo;
4) attualmente, ogni anno il Comune riceve circa 3.000 euro dai propri cittadini che scelgono il "sociale": Fai in modo che con i tuoi 25/30 euro il comune possa ricevere molto più dei soliti 3.000 euro e possa destinarli agli anziani e ai bambini del tuo territorio (25 euro è circa il 5 per mille di un reddito medio di 23.000 euro).

Grazie!

(Assessorato alle Finanze e Assessorato al Sociale del Comune di Brendola)

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Parentela ed Affinità

Carissimi Brendolani, corre l'obbligo da parte mia specificare una importante inesattezza che è emersa nel Consiglio comunale del 20 aprile scorso sia tramite le parole del Cons. Bisognin sia a mezzo stampa. Secondo queste fonti il sottoscritto sarebbe parente dei sig.ri Tirapelle, titolari della ditta Nuova Tir.Fe. snc.

Voglio precisare che il sottoscritto non ha nessun grado di parentela con i Sig.ri Tirapelle ma bensì c'è solo un grado di affinità, in pratica una mia cugina parente di quarto grado ha sposato il sig. Marco Tirapelle, uno dei titolari della Nuova Tir.Fe snc.

Visto che tale società era oggetto di una pratica edilizia di competenza del Consiglio Comunale e che, per legge, devono astenersi dalla discussione e votazione i parenti fino al 4 grado e i loro affini, data la delicatezza della questione, al fine di evitare strumentalizzazioni e possibili vizi di forma, ho ritenuto opportuno non partecipare ed uscire dal consiglio proprio sul punto riguardante la ditta Nuova Tir.Fe snc.

Per chiarezza riporto i due articoli del codice civile che spiegano legalmente la differenza tra Parente ed Affine: "Art. 74: Parentela: La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite"; "Art. 78: Affinità: L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge".

Ho ritenuto opportuna questa precisazione al fine di evitare equivoci e mala interpretazione da parte di chiunque. Su quanto dichiarato dal Cons. Bisognin in merito alla condotta del sottoscritto, non commento ma ricordo che, prima di fare delle affermazioni bisogna essere bene informati e che la porta del mio ufficio è sempre aperta per confronti costruttivi ed informativi… non mi pare di aver mai avuto il piacere di parlare e confrontarmi sull'argomento con il cons. Bisognin. Come dice un proverbio "A buon intenditor poche parole".

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (06/05/2018) e pubblichiamo:

Rendiconto di Gestione Anno 2017

Il Consiglio comunale del 27/04/2018 è stato chiamato ad approvare il rendiconto dei risultati della gestione dell'anno 2017, sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario.

1. Entrate ed uscite della gestione finanziaria

Circa quest'ultimo aspetto, il più importante per l'ente, anzitutto si evidenzia la situazione delle *Entrate di Parte Corrente* al 31/12/2017 (quelle destinate a finanziare le spese ordinarie del Comune).

Entrate	Previsione	Consuntivo	Δ
Tributarie	2.822.068,81	2.863.633	41.564,65
Per contributi e trasferimenti	138.865,56	124.216	-14.649,72
Extra tributarie	709.722,13	821.169	111.447,02

Tabella 1 – Entrate Correnti

Dalla tabella 1 si evince che, rispetto a quanto previsto ad inizio 2017, in sede di consuntivo si sono registrate maggiori entrate da IMU per euro 41.565, nonché da proventi vari per servizi (diritti di segreteria, loculi cimiteriali, utilizzo patrimonio comunale, etc.) per complessivi euro 111.447. Nota dolente, invece, si confermano i trasferimenti dallo Stato e da altri enti superiori (-14.650 rispetto a quanto si prevedeva ad inizio anno).

Dal canto delle *Uscite di Parte Corrente* (con riferimento alle spese sostenute per la gestione quotidiana dell'ente), si evidenzia che al 31/12/2017 le risultanze sono le seguenti:

Uscite	Previsione	Consuntivo	Δ
	3.829.598,10	3.749.749	-79.848,98

Tabella 2 – Uscite Correnti

Quindi, la spesa corrente dell'ente al 31/12/2017, pari ad euro 3.749.749, risulta diminuita rispetto a quanto previsto ad inizio 2017 (euro 79.849), in ragione di minori spese del personale e di altri oneri minori non impegnati.

La composizione della spesa di parte corrente dell'ente di cui sopra è rappresentata nel seguente grafico.

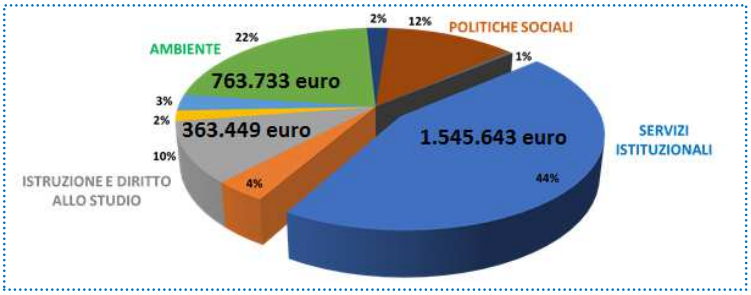


Grafico 1 - Composizione Spesa Corrente del Comune Anno 2017

Più specificatamente, nel 2017 sono stati spesi dal Comune euro 1.545.643 per servizi istituzionali, quali, per esempio, spese per il personale (euro 769.000), tributi pagati dal Comune (euro 170.000), 553.490 euro per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

D'altra parte, altra spesa corrente sostenuta dall'ente, la seconda più importante in termini di ammontare (euro 763.733), è quella afferente l'ambiente, in particolar modo il pagamento dell'attività di gestione e smaltimento dei rifiuti (euro 642.000).

Altresì, una fetta importante di spesa corrente dell'esercizio 2017 è riconducibile alle politiche sociali (euro 422.655) relativi ai trasferimenti ULSS, ad interventi per disabilità nonché a contributi ad associazioni di Brendola ritenute a rilevanza sociale.

Altra spesa corrente importante è quella di euro 363.449 relativa all'istruzione ed al diritto allo studio. In particolare, in detto ammontare, vi sono compresi i trasferimenti alle scuole dell'infanzia, i contributi alle scuole medie e le manutenzioni ordinarie sugli edifici scolastici.

D'altro canto, per quanto attiene la *Parte Capitale*, si evidenzia quanto segue.

Entrate (+)	1.237.027,50
Uscite (-)	1.209.372,59
Avanzo Economico (=)	**27.654,91**

Tabella 3 – Saldo Entrate ed Uscite in C/Capitale

Il 97% di quanto è entrato in parte capitale (destinato a finanziare i progetti di lungo termine) l'amministrazione comunale è riuscita ad impegnarlo in investimenti che l'ente ha inteso realizzare nel proprio territorio, avanzando soltanto euro 27.655: un grande risultato che dimostra l'attendibilità della programmazione effettuata dall'Amministrazione, nonché l'impegno profuso.

A tal proposito, si segnala che, tra le entrate in c/capitale, vi sono gli euro 840.560 relativi alla vendita delle azioni ex Pasubio Group S.p.A., impegnate in buona parte per la sistemazione del cimitero del capoluogo (euro 250.000) e per la riqualificazione ed adeguamento antisismico del tetto della palestra delle scuole elementari (euro 500.000). In 6 mesi è stata una corsa contro il tempo da parte degli uffici di competenza e dell'Amministrazione tutta, in particolare dell'Ass. Fabris e del Sindaco Beltrame, per poter impegnare integralmente tale cifra. Se non si fosse riusciti a progettare ed a effettuare alcuni passaggi tecnici e contabili adeguati, detto importo sarebbe stato inutilizzabile per gli investimenti nel 2017.

Circa la composizione della spesa in investimenti a medio/lungo termine dell'ente, si evidenzia quanto segue.

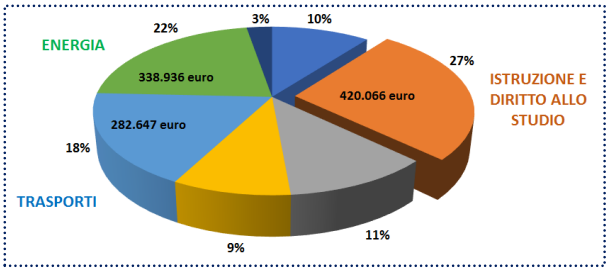


Grafico 2 - Composizione Spesa per Investimenti Anno 2017

Il 27% della spesa per investimenti pagata nel 2017 attiene l'istruzione ed il diritto allo studio, in particolare l'ampliamento delle scuole primarie. Altresì, si segnalano gli euro 338.936 per l'efficientamento energetico del palazzo municipale, nonché gli euro 282.647 relativi soprattutto a manutenzioni straordinarie viabilità pubblica.

2. Risultato di amministrazione

Nel 2017 si è registrato un risultato di amministrazione positivo, pari ad euro 2.794.658, il quale è stato destinato a:

a) accantonamenti vari per euro 1.503.505, dei quali euro 1.046.954 per il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito, si segnala che tale fondo, destinato a coprire l'ente dal rischio di riscossione dei propri crediti, aumenta nel 2017 rispetto ai 921.126 euro del 2016;

b) fondi vincolati *ex lege* per euro 343;

c) fondo destinato agli investimenti per euro 935.865;

d) *Avanzo Libero* di euro 354.946.

L'Avanzo Libero di euro 354.946 sarà utilizzato quest'anno per estinguere anticipatamente 3 mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per un residuo di complessivi euro 290.000.

Conclusioni

Nel 2017 Brendola ha ottenuto:

a) il mantenimento dei livelli di spesa per il sociale e la cultura rispetto agli anni precedenti;

b) investimenti nell'istruzione e nella sicurezza;

c) la riduzione di alcune voci di spesa strutturale;

d) il miglioramento della gestione del credito di lunga data;

e) l'efficiente ed efficace programmazione amministrativa, grazie all'unità di intenti tra uffici ed organo di indirizzo politico.

(Assessorato alle finanze del Comune di Brendola)

l'amministrazione... ...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Anime fragili

La sera del 19 aprile è stato presentato dall'Associazione "Attiva-Mente Onlus Lonigo", con il patrocinio del Comune di Brendola, presso la Sala della Comunità, un doppio spettacolo di danza e di teatro che ha visto come protagonisti le persone con disagio mentale. "Ricordi della Casa dei Dimenticati", il titolo scelto da laboratorio Aperta Mente Danza tratto dai racconti di Oliver Beretella con le coreografie di Sara Tecchio, ha regalato momenti di grande drammaticità. Gli interpreti con la loro gestualità ed espressività ci hanno trasmesso, attraverso ricordi spesso segregati in aree traumatiche, il dolore e l'angoscia ancora presenti nel loro intimo. Come anime fragili che sembravano ascoltare, senza ridere e senza piangere, richiami lontani di giorni trascorsi, i danzatori con la loro corporeità hanno dimostrato che si trattava di ricordi passati che non possono tornare perché un nuovo tempo anche per loro è arrivato.

"Sonno" è il titolo della commedia di Enrico Lattmann con regia di Stefano Rossi che è stato messo in scena nella seconda parte della serata. È il dramma di un uomo affetto da una grave malattia che lo porta a non ricordare le facce delle persone, anche le più care… Gli attori hanno valorizzato i loro lati più nascosti e sconosciuti, attraverso il linguaggio teatrale che li ha portati a comunicare e a relazionarsi tra di loro e con gli spettatori. La scelta del testo da parte del regista, il maestro Stefano Rossi, penso debba ricercarsi nelle parole dell'autore: "Ho imparato che grazie al calore che il riso sprigiona nel corpo, le persone lasciano cadere le barriere che si sono costruite per sopravvivere giorno dopo giorno al freddo della stressante vita quotidiana. E proprio per il fatto che queste barriere cadono una dopo l'altra, le persone si ritrovano ad essere via via più vulnerabili da un lato e dall'altro più aperte e così più predisposte ad ascoltare il contenuto profondo che si vuol far passare". In questi tempi difficili di crisi economica, che porta spesso ad essere egoisti e indifferenti al dolore altrui e a sprofondare in una condizione sempre più disumana, la nostra Comunità di Brendola dimostra di essere sempre generosa, coesa e solidale nei confronti dei più deboli e questo ci dà la forza e la speranza di credere che ci sarà un mondo migliore.

(Silvia De Peron, Assessore alla Cultura)

PUNTO REVISIONI
VICENTINO s.r.l.
NUOVA APERTURA A BRENDOLA
VIA ORNA 9/C
(VICINO CARROZZERIA STELLA):
SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-QUAD
PRENOTA AL NUMERO 0444/400354
AUTOFFICINE CONVENZIONATE A BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -FOLETTO LUIGI- MASSIGNAN FRANCESCO

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Aprile…mese dello sport di prestigio

Il mese di aprile è stato caratterizzato da tre appuntamenti sportivi molto importanti, all'insegna della grande professionalità, competenza e sano divertimento.

Il mese è iniziato con il Campionato giovanile studenti di scacchi, al quale hanno aderito ben 105 squadre per un totale di 525 studenti: una bella festa all'insegna della sportività, dell'amicizia e del divertimento.

Un altro evento importante è stato quello delle finali di Calcio a 5 regionale svoltosi nel week end del 14 e 15 aprile, al quale hanno partecipato varie categorie tra cui anche quella femminile, durante il quale c'era un mix di grande tensione ed emozione per assegnare alla propria squadra il primato veneto, sempre nel rispetto dei propri avversari.

A chiusura di questo mese sportivo, si è disputato nell'ultimo fine settimana di aprile lo Stage di Aikido internazionale, un'arte marziale non competitiva, alla quale sono stata spettatrice nel pomeriggio del sabato, non conoscendo questa disciplina e devo dire che è stato molto interessante. La prima cosa che mi ha colpito sono state le eleganti ed armoniose cadute tra gli atleti, respirando aria di pace con sé stessi e verso gli altri. Capita spesso nella nostra vita di trovarsi in situazioni in cui il nostro equilibrio viene a mancare; in quelle situazioni è normale cadere, può succedere a chiunque. È importante però saper cadere bene, senza farsi male, per trovarsi di nuovo in piedi, pronti a iniziare di nuovo, sia fisicamente che mentalmente. Tanto sul tatami quanto nella vita. Per tutta la durata dello stage è stata sempre presente anche la nostra squadra di Protezione Civile, che ringrazio personalmente per la loro continua disponibilità in ogni evento.

In questi tre momenti la nostra comunità ha ricevuto elogi da presidenti e dirigenti di società sportive che, venendo da molti paesi sia italiani che europei, hanno espresso ammirazione per i nostri impianti sportivi e non solo, anche gli sportivi iscritti alla Polisportiva, che si aggirano dai 1.200 ai 1.400 l'anno, dando vita ad una squadra unita e volenterosa, capitanata dal Presidente Giulio Cicolin, sempre presente per dare visibilità e importanza allo Sport in generale.

(Alessandra Stenco, Assessore allo Sport)

i gruppi politici... ...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Decisioni

Cosa c'è dietro un voto in Consiglio Comunale?

Può sembrare un atto semplice e quasi meccanico, ma dietro si cela un lavoro importante di una squadra.

L'inizio è la riunione dei capigruppo: un incontro convocato dal sindaco tra i portavoce dei gruppi presenti in consiglio comunale ove viene dato l'ordine del giorno del consiglio stesso.

Per ogni punto si riunisce una commissione comunale dove ad ogni gruppo vengono consegnati tutti i documenti relativi al all'argomento.

Dopo arriva il confronto interno al gruppo, si sviscerano i vari aspetti e si arriva ad una decisione condivisa che produce il voto dei consiglieri presenti in consiglio comunale.

Spesso interpelliamo figure professionali ad hoc per avere delucidazioni e chiarimenti, specialmente su temi complessi e dai vari impatti sul paese, questo per avere punti di vista a 360 gradi ed un'ottica non vincolata a vecchi modi di fare o di intendere un paese.

Questo è il nostro modo di agire da sempre e sempre lo sarà.

Ciò è ben noto ai nostri sostenitori, teniamo soltanto a ribadire ancora una volta questo messaggio, poiché permangono false convinzioni di un nostro inglobamento in una o l'altra delle due formazioni nate dal dissolvimento della vecchia maggioranza.

Siamo e rimarremo sempre indipendenti, giocoforza in uno schieramento a tre ci saranno momenti in cui voteremo allo stesso modo di qualcun altro.

Sembra sia un po' difficile da capire, anche se per noi il fatto di esserci presentati alle elezioni da soli è la prova più evidente della nostra autonomia.

(Brendola Civica 2.0)

manifestazioni... ...in paese

Riceviamo (02/05/2018) e pubblichiamo:

Openday Centro Servizi Anziani Santa M. Bertilla

La nostra struttura anche quest'anno invita tutti a partecipare alla terza edizione dell'evento che si svolgerà domenica 10 giugno: l'intento è di aprire le porte al territorio per far interagire gli ospiti con la realtà circostante.
Questa giornata vuole essere un'occasione di ritrovo e di unione tra gli ospiti del Centro Servizi Anziani, i familiari, gli operatori, i dirigenti della struttura e i cittadini di Brendola.
La giornata prevede le seguenti iniziative: la festa si aprirà con l'accompagnamento musicale della "Arrigo Pedrollo Band" di Sovizzo Colle. Alle 10.30 verrà celebrata la Santa Messa dal parroco Don Gianpaolo Marta, animata dal coro "Amici della musica" di Brendola.
Seguirà un ricco buffet offerto dal C. S. A. presso i giardini esterni e per chi lo desidera sarà possibile usufruire del nostro parco per un "Pic Nic" all'aria aperta con la propria famiglia.
Durante la giornata sarà presente uno stand gastronomico con dolci fatti in casa e pasta all'uovo, il ricavato sarà devoluto per le attività e per i progetti educativi da realizzare con gli ospiti della struttura.
Per la gioia dei più piccoli l'evento proporrà dalle ore14.00 l'uso gratuito dei gonfiabili con spettacoli, laboratori creativi e trucca-bimbi della compagnia "Fate per gioco".
Per coloro che amano gli animali ci saranno i cavalli dell'associazione "Giacche Verdi".
Gli intrattenimenti per adulti e anziani inizieranno alle ore15.30 con l'esibizione musicale di "Ermanno e Giorgia".
Sarà inoltre possibile conoscere la storia di Santa Maria Bertilla tramite visite guidate presso la sua Casa Natale.
Vi attendiamo per condividere insieme questo momento di festa!
(In caso di mal tempo la Santa Messa verrà celebrata nell'ampio salone della struttura. Ricordiamo inoltre che l'entrata è gratuita).

(Chiara Dalla Pozza)

riflessioni e idee... ...in paese

Riceviamo (18/04/2018) e pubblichiamo:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. (orari e regolamento ecocentro)

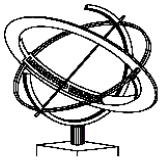
A seguito di susseguirsi di alcuni fatti spiacevoli accaduti all'ecocentro di via Strada Romana vogliamo ricordare alcune cose:
A tutti coloro che si servono dell'ecocentro di via Strada Romana per smaltire i propri rifiuti, per il buon funzionamento di tale servizio serve la collaborazione di tutti. Pertanto, si invitano tutti gli utenti che entrano, a leggere attentamente tutta la cartellonistica informativa posta all'ingresso.
Su tale cartellonistica si possono leggere i giorni di apertura, gli orari di apertura/chiusura, le modalità di smaltimento dei rifiuti, le tipologie di rifiuti che si possono conferire e con quali mezzi si può entrare soprattutto nei giorni critici. (vedi sabato).
Si ricorda, infatti, che le attività commerciali e artigianali non possono conferire nel giorno di sabato.
Tutte queste informazioni fanno parte di un regolamento comunale e che Agno Chiampo Ambiente ha l'obbligo di far rispettare.
Spiace evidenziare che non tutti sono rispettosi di tale regolamento, creando forti disagi e problematiche al ns. personale di custodia e al buon funzionamento del servizio.
Pertanto chiediamo la collaborazione di tutti gli utenti, ricordando che il ns. personale è al vostro servizio per garantire un buon risultato.

(Inviato da Vittore Balbo)

associazioni e gruppi... ...in paese

Riceviamo (01/05/2018) e pubblichiamo:

Premio Associazione Laboratorio Brendola anno 2018. Brendola in tre minuti



Ad ottobre sarà assegnato il Premio Laboratorio Brendola ai primi tre classificati tra tutti quelli che invieranno un video (formato mp4) della durata di tre minuti sul nostro paese. Tutti i brendolani sono invitati a partecipare inviando un elaborato video al seguente indirizzo: laboratoriobrendola@gmail.com entro la fine del mese di agosto 2018.

(Associazione Laboratorio Brendola)

riflessioni e idee... ...in paese

Riceviamo (10/04/2018) e pubblichiamo:

In treno per persone con disabilità o mobilità ridotta

Il servizio di assistenza è effettuato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana - ed è rivolto alle «persone con disabilità» o «persone a mobilità ridotta» (PMR), nella cui accezione rientrano: le persone che si muovono su sedia a rotelle per malattia o per disabilità; le persone con problemi agli arti o con difficoltà di deambulazione; le persone anziane; le donne in gravidanza; i non vedenti o con disabilità visive; i non udenti o con disabilità uditive; le persone con handicap mentale.
Io posso aiutare le persone sopra citate e gli accompagnatori a prenotare tutti i treni d'Italia (per salire e scendere dal treno sia per andata e ritorno). Tuttavia è importante prenotare almeno 48 ore prima, oppure con largo anticipo: l'importante è avere certa una data di partenza e di arrivo, così come gli orari relativi. Per informazioni e accordi potete contattarmi al 347/4424027.
L'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato d'obbligo in stazione a Vicenza comunicandomi i dati seguenti: nome/cognome, indirizzo, telefono, email.
Bisogna descrivere l'oggetto della segnalazione, ad es.:
1° Assistenza: Appuntamento alle ore XX lato Padova al parcheggio disabili
2° Assistenza: Aiuto a scendere dall'auto e contestualmente far accomodare in carrozzina lato Padova, viaggiando da solo
3° Richiesta carrello elevatore sia per la salita che la discesa, andata e ritorno
4° Viaggio con la carrozzina pieghevole più bagaglio a mano
5° Al ritorno accompagnamento in auto e sistemazione carrozzina al suo interno.
Posso anche aiutare tutte le altre persone, pur senza bisogno di assistenza, ma ad es. per informazioni sull'orario de treni, sia per andata che il ritorno, senza prenotazione del posto. Per informazioni potete contattarmi al 347/4424027.

(Stefano Romio)

R redazione... ...in paese

Reportage sulle aziende produttive brendolane (industriali ed artigianali) di lungo corso

Si raccontano anche in questo numero le aziende produttive (industriali e artigianali) che operano a Brendola da lungo periodo. Realtà che hanno almeno 40 anni di vita, analogamente al lavoro che il nostro giornale ha realizzato qualche anno fa sulle botteghe storiche del paese.
In questo numero:

OMESA

Reportage sulle aziende produttive brendolane, industriali ed artigianali

OMESA

CARTA D'IDENTITÀ
Anno di fondazione: 1966
Nominativo del fondatore: Savoiani Giuseppe.
Sede in origine e sede attuale: Brendola Via Orna 33.
Numero dipendenti agli inizi e oggi: in avvio quattro, attualmente sedici.
Attività produttiva in origine e attività produttiva svolta oggi: nel primo periodo di attività erano realizzati serramenti e recinzioni, ai giorni nostri lavori di carpenteria metallica.
Breve descrizione del tipo di produzione attuale e dell'evoluzione del prodotto nel tempo: Come anzidetto in origine erano prodotti e montati serramenti e recinzioni per abitazioni mentre in fase successiva si è passati al taglio e piegatura della lamiera. Attualmente Omesa produce semilavorati completi di trattamenti superficiali pronti per il montaggio.
Area di copertura commerciale: Nazionale, precisamente nord Italia. Il 70% delle merci prodotte dai nostri clienti viene esportato all'estero.

L'INTERVISTA…

D- Come è nata la vostra attività?
R- Nostro padre Giuseppe Savoiani negli anni '60 era alle dipendenze della ditta Fiamm con turno di notte, mentre di giorno nel garage del nonno eseguiva attività di lavorazione del ferro assieme ai suoi fratelli. Quest'ultima mansione divenne in seguito la sua occupazione primaria, al punto da acquisire in località Orna un locale più ampio per poter dare seguito ai vari lavori commissionati. Era il 1966 e prese avvio l'attività di Omesa

D- Quali cambiamenti ed evoluzioni ha subìto nel corso del tempo dagli inizi fino ad oggi?
R- L'azienda in modo sistematico nel corso degli anni ha introdotto nei reparti le moderne tecnologie, andando a produrre semilavorati sempre più complessi.

D- Quali sono le principali difficoltà e/o necessità riscontrate nel tempo?
R- Nel lavoro conto terzi è piuttosto radicata la difficoltà di adattarsi a livello organizzativo e produttivo alle diverse necessità dei clienti. Punto dolente inoltre la crisi iniziata a fine 2008 e non ancora del tutto risolta, periodo cupo che sarà ricordato anche tra cent'anni.

D- Quali sono le principali soddisfazioni e successi nella vostra storia?
R- L'essere sempre riusciti ad ottemperare i nostri impegni finanziari nei confronti di fornitori e dipendenti.

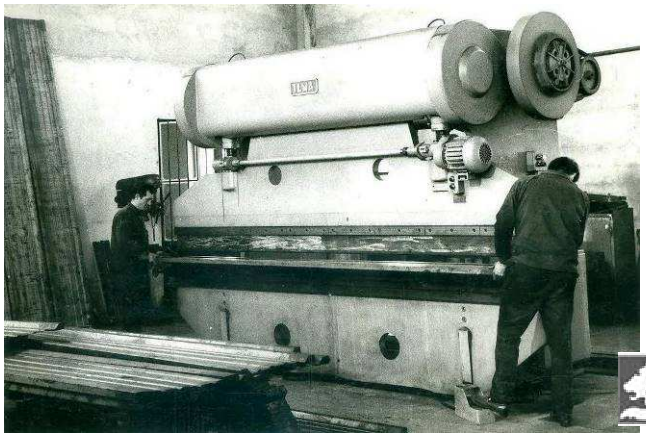
D- Ci può raccontare qualche aneddoto o episodio curioso?
R- Nostro padre è mancato il 01/05/2008, proprio nel giorno festivo dedicato a tutti i lavoratori. Ricordo inoltre che nel 2012 siamo diventati fornitori di un costruttore che conosceva papà e ne apprezzava la sua serietà professionale e umana, che ci disse: " se siete come vostro padre è probabile che potremo collaborare insieme"

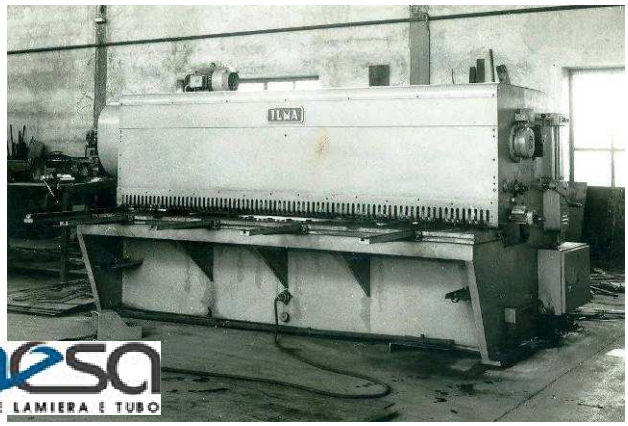
D- C'è qualche personaggio aziendale, dipendente o altro da ricordare?
R- Ricordiamo con piacere tutti i nostri dipendenti, quelli usciti da Omesa per svariati motivi in particolar modo quelli venuti a mancare, purtroppo anche in giovane età. Con orgoglio menzioniamo i dipendenti presenti oggi, quelli in azienda da lungo periodo ed i giovani che ne rappresentano il futuro.

D- Come immaginate la vostra azienda nel futuro?
R- Un' azienda sempre più informatizzata e automatizzata, ma le persone saranno sempre l'ingrediente più importante, perché per usare la tecnologia serve istruzione, conoscenza e capacità. Robot e automazioni da soli non si muovono.

D- Avete consigli per i giovani che oggi si avvicinano al lavoro e che magari vogliono partire con un'attività in proprio?
R- Partire nel nord Italia con una carpenteria metallica oggi significa necessariamente avere disponibilità economiche importanti da destinare agli investimenti, consapevoli che ci si inserisce in un contesto di forte concorrenza. Per quanto riguarda tale settore, il Veneto rappresenta uno dei distretti più importanti di tutta Europa. La presenza massiccia di tecnologia nelle nostre aziende, ci rende molto concorrenziali in termini di prezzi con uno standard produttivo qualitativamente molto alto.
Ai giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, diciamo di maturare un progetto di vita in cui la cura della formazione professionale sia tra le priorità, esattamente come hanno fatto i nostri genitori. Chi perde alcuni valori con l'avanzare della modernità, perde lui stesso il sentiero. Chi in montagna ha camminato fuori traccia, sa quanta fatica si fa…

Attualmente la ditta Omesa è guidata dai fratelli Lucio e Marco Savoiani.





omesa
LAVORAZIONE LAMIERA E TUBO

Una finestra sullo Sport Brendolano

Riceviamo (02/05/2018) e pubblichiamo:

Scuola Calcio Brendola: Juniores Campioni

Gli JUNIORES del Brendola Calcio vincono il girone B del campionato provinciale e si accingono a disputare il triangolare decisivo per la conquista del titolo.

È stata una stagione estremamente positiva per la formazione allenata da Giovanni Nicoletti e Raffaele Cracco: sin dall'inizio sapevamo che i ragazzi delle annate '99 e '00 possedevano qualità importanti e che la squadra poteva contare su un buon numero di "fuori quota" (nati nel '97 e '98) altrettanto validi.

La partenza si è rivelata un po' in salita a causa di un girone ostico ed equilibrato per la presenza di squadre da sempre combattive e attrezzate quali il Montecchio S. Pietro, il Real S. Zeno, l'Olmo Creazzo e il Real Vicenza.

Ciononostante, abbiamo avuto la percezione che si potesse far bene sin dalle prime partite. Il girone di andata ci ha visto al 2°posto con una sola sconfitta e 4 pareggi su 14 partite. Prima di Natale sono arrivati altri 2 ragazzi di valore a darci rinforzo, aumentando così ulteriormente l'organico e le possibilità di scelta del Mister. Questo è stato sicuramente un fattore vincente nel poter mandare in campo una formazione sempre competitiva facendo affidamento su ragazzi che inizialmente partivano dalla panchina ma che garantivano pari rendimento rispetto agli 11 titolari.

Il girone di ritorno si è dimostrato una "cavalcata esaltante": 13 vittore e 1 solo pareggio con il Montecchio S. Pietro che, pur capolista a lungo, alla fine si è dovuto arrendere alla costanza di rendimento dei nostri ragazzi.

I numeri alla fine sono impressionanti: primo posto in classifica con 8 punti sulla seconda, ma anche migliore attacco con 100 gol segnati, migliore difesa e miglior differenza reti del girone. Cifre che fanno capire la portata del traguardo raggiunto e che, nel nostro progetto di crescita, danno continuità a quanto fatto dalla categoria Juniores nella stagione 2010/2011.

Oltre alle fasi finali provinciali, ci sarà inoltre da difendere la vittoria dello scorso anno del Trofeo Berto che inizierà il prossimo 16 maggio per concludersi verso il 10 giugno. Vedremo quali imprese riusciranno a compiere questi ragazzi, ai quali va il plauso ed il ringraziamento di tutto il BRENDOLA CALCIO per avere portato così in alto il nome della nostra Società.

(Sergio Nardo)

Super-Cup Venezia Fc Memorial Corrado Dionigi Pulcini Misti 2007/2008

Complimenti ai nostri piccoli campioncini. Lo scorso il 22 aprile a Limena il Brendola Calcio ha partecipato al Memorial Corrado Dionigi che ha coinvolto tutte le società affiliate al Venezia FC.

Le squadre partecipanti erano complessivamente 30, selezionate qualche settimana prima attraverso partite eliminatorie disputate in altre località del Veneto.

I nostri ragazzi sono andati a Limena con molto entusiasmo e con una ventina di tifosi-genitori al seguito che hanno tifato costantemente in tutte le partite sostenendo i ragazzi che ci rappresentavano.

Grazie all'impegno di tutti, in un crescendo di risultati positivi, siamo riusciti a primeggiare il nostro mini-girone con 3 vittorie e 2 pareggi, accedendo di conseguenza alla fase finale del 13 maggio al Taliercio di Mestre (centro sportivo dove si allenano la Prima Squadra del Venezia FC – attualmente nei play off della serie B - e le squadre del settore giovanile).

Alla finalissima parteciperanno le sei squadre vincenti dei raggruppamenti, una rappresentativa del Venezia Calcio e una selezione dei migliori giocatori delle squadre escluse.

Un ringraziamento particolare a mamma Barbara per aver disegnato e appeso lo striscione del Brendola Calcio con tanto di logo societario.

Bravi Pulcini! *(Sergio Nardo)*

lo sport... ...in paese

Riceviamo (04/05/2018) e pubblichiamo:

Torneo dell'amicizia

Come da tradizione ci ritroviamo sabato 19 Maggio 2018 per la 12° Edizione del Torneo dell'Amicizia.

Anche quest'anno il Gruppo Sportivo Vò, in collaborazione con la Sezione Calcio della Polisportiva Brendola, desidera mantenere vivo il ricordo dell'amico e collaboratore Mirco Bisognin con ciò che lui amava: il calcio, la festa e lo stare insieme in allegria.

Sono 12 anni che noi del Gruppo Sportivo, supportati da molti dei ragazzi che da bambini hanno avuto la gioia di averlo come allenatore, riusciamo a riunire bambini da diversi paesi e diverse squadre creando un bel momento di vero e sano sport che anima ed emoziona partecipanti, accompagnatori e genitori.

Dalle ore 14 alle ore 19 ci aspetta un torneo di 6 squadre categoria pulcini: giocheranno e si divertiranno le seguenti squadre: Brendola, Alte Ceccato, Seratincense, Union Olmo Creazzo, Altavilla e Gambellara

Durante tutto il pomeriggio sarà disponibile il nostro bar con bibite, birre, spritz e panini aperto a tutti.

Sicuramente il bel tempo sarà dei nostri e per cena, dopo le premiazioni finali, sarà aperto il nostro stand gastronomico con primi piatti e grigliate: quindi non appena sentirete per le vie del paese il profumo della nostra inconfondibile griglia vi aspettiamo in piazza per continuare e concludere la festa.

Vi aspettiamo numerosi e vi invitiamo a passare un pomeriggio e una serata all'aria aperta come anticipo delle belle serate di festa e comunità che la nostra piazza ci regalerà, prima con il Torneo "Memorial Federico Stecca" (dal 28 Giugno al 6 Luglio) e poi con la "Sagra dell'Assunta" (dal 10 al 15 Agosto).

(Gruppo Sportivo Vò)

Anche quest'anno il Gruppo Sportivo Vò, in collaborazione con la Sezione Calcio della Polisportiva Brendola, vuole ricordare un caro amico e collaboratore:

Mirco Bisognin

12° TORNEO DELL'AMICIZIA "MIRCO BISOGNIN"

SABATO 19 MAGGIO 2018

presso il campo sportivo di **Vò di Brendola** si terrà un torneo di calcio categoria pulcini con sei squadre partecipanti

Durante la manifestazione funzionerà uno stand con panini, patatine e bibite!!!

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 14:00 inizio torneo

ore 19:00 finale torneo

ore 20:00 APERTURA STAND CON OTTIMI PRIMI E GRIGLIATE

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

in caso di maltempo verra' comunicata una nuova data

Ist. Compr. "G. Galilei" Brendola

Una finestra sull'I.C "G. Galilei"

Riceviamo (06/04/2018) e pubblichiamo:

Chi ha paura del lupo?

Unità di apprendimento interdisciplinare classi 3e Primaria Boscardin

Tutto è partito da un'idea, legata al curricolo disciplinare di Scienze. Si parlava di catena alimentare, di carnivori… ed è saltato fuori il lupo.

Ma ci siamo chiesti due cose:

- Quante volte abbiamo usato la parola lupo? Tantissime! Soprattutto per indicare una creatura di cui proviamo paura, o che simboleggia le nostre paure.
- Ma lo conosciamo veramente? Lo abbiamo mai visto? Abita ancora vicino a noi?

È iniziato così un percorso didattico che ha attraversato varie discipline, alla scoperta della figura del lupo e di ciò che evoca nell'immaginario collettivo.

Il percorso ha attraversato vari mesi, da gennaio a aprile, e ci ha portato a lavorare in classe con gli insegnanti ma anche a conoscere figure esterne che ci hanno portato le loro esperienza.

E' venuto a trovarci Alberto Salvetti, artista legato a *LifeWolfAlps* e al *Muse* di Trento, che ci ha raccontato la sua "Camminata con il lupo"… l'attore Pino Costalunga ci ha letto, tra le molte poesie e filastrocche, anche quella sul Lupo Mangione. In classe abbiamo conosciuto tantissime fiabe, moderne e classiche, con il lupo protagonista; ci abbiamo lavorato su, provando a cambiarle, a inventare finali nuovi. Poi in musica ci è piaciuto tantissimo ascoltare "Pierino e il lupo" con Roberto Benigni!! Ne consigliamo la visione su Youtube.

L'insegnante di inglese ci ha letto in lingua le storie sul "Big, bad wolf"… in motoria e Religione abbiamo fatto giochi dedicati al lupo e conosciuto la storia di San Francesco e il lupo di Gubbio.

Un' esperienza senza dubbio interessante è stata, in una classe terza, un'attività in continuità con una seconda media di Brendola: ci siamo scritti, in forma anonima, le nostre paure ("*Chi ha paura del lupo cattivo*?")… e abbiamo capito tante cose, soprattutto che anche i ragazzi grandi hanno le nostre stesse paure.

Che conclusioni abbiamo tratto dall'esperienza?

Che siamo tutti animali e abitiamo lo stesso pianeta, perciò dovremmo imparare a convivere almeno come buoni vicini, se non proprio come amici.

Il problema è che a volte ci si conosce poco, e ci si fida dei pregiudizi. Molti bambini che vivono in città non hanno mai visto una mucca, un coniglio, o un topo dal vivo, e alcuni credono che le zucchine crescano sugli scaffali del supermercato.

Dicendo "Mettiti nella mia pelliccia", il lupo vuole invitarci a metterci nei panni di noi tutti, non solo animali ma anche piante, fiumi e foreste, per vedere e capire le cose dal nostro punto di vista.

Abbiamo capito anche che nel passato le paure legate alla sopravvivenza erano molte di più rispetto ad ora, ma anche che oggi noi abbiamo nuove paure, e che abbiamo bisogno di "grandi" che ci aiutino ad oltrepassarle, che non ci lascino soli.

Insomma… ora possiamo dire... "a Brendola non abbiamo più paura del lupo!"

(Maria Rumor, insegnante Scuola Primaria)

Con Alberto Salvetti si parla di biodiversità

Alberto ci ha portato quello che ha trovato nel bosco

I libri sul lupo!

Illustrazioni per l'infanzia… sono opere d'arte!

Pino Costalunga legge alle classi

Fiori sulle macerie: un incontro con il Prof. Borri

Sono bastate poche domande per "catturare" l'attenzione dei ragazzi della secondaria del "Galilei".

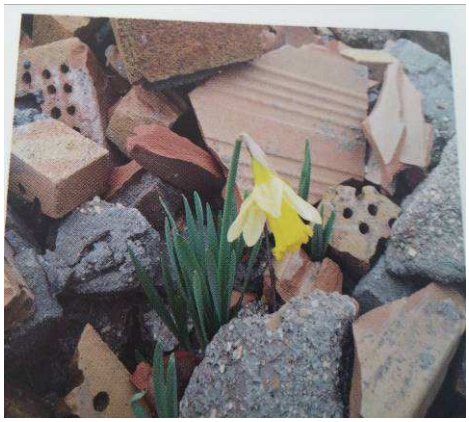
L'incontro con il Prof. G. Borri, docente universitario marchigiano, avvenuto lo scorso 19 Aprile, ha avuto un riscontro molto positivo da parte dei ragazzi dell'Istituto.

Gli alunni l'hanno ascoltato, ammirato e descritto così: una persona solare, con la battuta pronta che crede nei sogni, dona sorrisi e comunica con semplicità i valori per cui vive.

Con la sua "Rosa del mio giardino", libro presentato durante l'incontro, ha comunicato come supportare la fragilità post-sisma, del 24 Agosto 2016, e di come trovare il lato positivo delle cose, della quotidianità, della vita.

Fondamentale è stata la partecipazione del figlio Cristiano e della collega Prof.ssa L. Belletti che ha letto qualche passo particolarmente significativo del suo libro che raccoglie appunti, riflessioni, a volte anche con una vena ironica, sugli eventi sismici.
Lo scopo di tutto ciò era di trasmettere i fatti accaduti, la paura, la tristezza, la speranza ma anche la gioia della vita.
Le domande più frequenti dei ragazzi sono state: "Come si è comportato durante la scossa? Come ha reagito all'accaduto la sua famiglia? Come ha trovato la forza di andare avanti e di vedere, nonostante tutto, il lato positivo delle cose?".
Cosa ha provato a vedere la sua casa sotto le macerie?
A quest' ultima domanda, il professore ha risposto con la descrizione della propria abitazione che, purtroppo, è tuttora sotto le macerie di San Severino Marche.
Si è dovuto trasferire in più appartamenti in affitto, che ha dovuto poi lasciare in seguito alle scosse successive.
Dopo un faticoso peregrinare in contesti provvisori tra tende, collina e mare, ora vive in un appartamento al terzo piano e si ritiene fortunato.
Questo modo di "vedere" la vita lo trasmette ai propri figli, lo condivide con la propria moglie e gli amici.
"La rosa del mio giardino" è stato il fattore scatenante per riuscire a ricostruire ciò che il sisma aveva distrutto e logorato nei mesi. L'autore ha sottolineato più volte che, come una rosa così fragile è riuscita a sbocciare in un giardino sommerso di calcinacci e mattoni, anche noi uomini avremo la forza di reagire e ricostruire
I ragazzi hanno potuto acquistare il libro dopo l'incontro e, per tutti coloro che volessero leggerlo, ci sono ancora copie disponibili presso l'Istituto.
Il ricavato andrà all'Associazione "Girasole" di S. Severino per l'acquisto di un pulmino per disabili che purtroppo è ancora sotto alle macerie.
La Prof.ssa Zanini, che ha organizzato l'incontro, ha voluto regalare un momento musicale di conclusione con gli alunni dell'Istituto.
Un grazie immenso ai genitori del consiglio d'Istituto che hanno partecipato alla vendita del libro.

(Ilaria Zanini, ins. Scuola Sec. 1° grado)



Matematici talentuosi a Brendola

Si sono disputate a Vicenza, il 17 marzo scorso, le fasi provinciali dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici: 651 ragazzi delle scuole medie della provincia si sono cimentati in una gara che ha visto solo i primi 45 passare il turno. E'così che la nostra Eva Bisognin, alunna della 2^A della Galilei, andrà a Milano, all'università Bocconi, il prossimo 12 maggio: piazzatasi al diciottesimo posto, la aspettano le fasi nazionali per la categoria C1. Come non essere tutti orgogliosi di Eva? E'il secondo anno consecutivo che la scuola Galilei accede alle fasi nazionali con un suo alunno. Lo scorso anno era toccato a Marco Vitaliani. Quest'anno frequenta l'Istituto Rossi e si è piazzato al secondo posto nella categoria superiore, la C2. Un viaggio a Milano anche per lui, per il secondo anno consecutivo. Siamo tutti orgogliosi di Eva e di Marco, così come lo siamo di tutti i ragazzi che si distinguono per capacità e impegno e per quei particolari talenti che alla Galilei sappiamo coltivare. Comunque andrà a Milano… brava Eva e bravo Marco!

(Gli insegnanti della Scuola Sec. di 1° grado G. Galilei)

In gita alla Mostra su Van Gogh

Lunedì 12 marzo noi ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei siamo andati in visita a Vicenza alla mostra dedicata all'artista olandese Vincent Van Gogh.
La mostra è ospitata nella famosa Basilica Palladiana, e i quadri sono disposti in modo da ripercorrere la crescita artistica e la vita di Van Gogh, dagli inizi della sua carriera, all'isolamento nell'ospedale psichiatrico, fino alla sua morte.
Nella prima stanza si trovano i primi studi di Van Gogh che ritraggono principalmente contadini e la dura vita nei campi, vi si trovano inoltre i primi quadri dell'artista, che non sono altro che rivisitazioni di quadri già famosi all'epoca. La differenza tra i quadri di Van Gogh e quelli originali-creati secondo i canoni delle Accademie d'Arte- sta principalmente nel realismo che il primo cerca di dare alle sue opere rappresentando quanto la vita dei contadini fosse povera e faticosa, mentre nei quadri dei secondi il tutto è molto idealizzato; qua i pittori cercano infatti di trasmettere pace e di far risaltare il contatto dell'uomo con la natura. Van Gogh prendeva molto a cuore le vicende dei contadini, ed è proprio per poter ritrarre al meglio questa povertà che l'artista dipinge la loro vita senza tralasciare nessun dettaglio, trasmettendo così grande emotività. Ciò lo si può ritrovare soprattutto nel quadro "Mangiatori di patate", situato nella stanza successiva, nel quale si crea un'atmosfera lugubre dove la fatica e il dolore si intrecciano, qua inoltre i mangiatori sono fin troppo stanchi per parlare, eppure comunicano attraverso i gesti, gli sguardi e anche attraverso il semplice fatto di condividere. Nella stessa stanza si trovano anche gli studi dei volti fatti da Van Gogh, di cui i protagonisti e i soggetti sono sempre i contadini.
Abbiamo poi proseguito procedendo nelle altre stanze, dove abbiamo potuto notare una crescita dell'artista, che inizia a sperimentare altre tecniche e stili, per poter creare quello che noi conosciamo oggi come il suo. In particolare ricordiamo gli studi sui chiaro-scuri, sulle ombre e sulla natura morta, di cui ci sono ben tre esempi.
Nella stanza successiva si nota un radicale cambiamento dell'artista che, trasferitosi a Parigi, ha potuto confrontarsi con altri pittori impressionisti e ha iniziato a utilizzare uno stile vivace, allegro e luminoso, ricco di colori sgargianti- Vincent amava il giallo- e sereni, che non abbandonò più, neppure durante l'isolamento nell'ospedale psichiatrico di Saint-Rémy, di cui c'è il plastico nell'aula seguente, realizzato nei minimi dettagli. Siamo quindi giunti, nell'ultima stanza, al culmine della carriera di Van Gogh, egli era sereno e ciò lo possiamo notare anche nei quadri, che rappresentano perlopiù paesaggi.
Dettaglio molto importante che caratterizza tutta la mostra è il fatto che tutti i quadri sono affiancati da una lettera scritta da Van Gogh all'affezionatissimo fratello Thèo, dove egli spiega i suoi progressi, i progetti, le idee, gli stati d'animo e il soprattutto il significato delle sue opere.
Van Gogh si spense a trentasette anni dopo una vita travagliata, vissuta tra genialità e follia; di lui ci rimane e ci rimarrà sempre l'inestimabile ricordo di un uomo fragile, dai quadri stupendi e toccanti:
un uomo geniale.

(Anna Luccarini, Linda Capitanio, Giulia Cisco)

Una finestra sul Polo dell'infanzia

I bambini dell'Infanzia in visita al Centro Servizi Anziani

"Il rapporto tra nonni e nipoti. L'incontro tra bambini e anziani. La visita che ha portato i "piccoli" del Polo dell'Infanzia dai "grandi" del Centro Servizi Anziani di Brendola è qualcosa di più di una tappa educativa.
Ha a che fare con il senso della comunità e forse con il senso stesso della vita. Ricordando che SENSO vuol dire due cose: SIGNIFICATO ma anche DIREZIONE!"

Con queste parole sulla nostra pagina Facebook abbiamo voluto celebrare la stupenda opportunità di dialogo e collaborazione che continua con il Centro Servizi Anziani di Brendola. Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui, a seguito di un progetto sperimentale, i bambini del Polo dell'Infanzia hanno assistito ad una lettura animata fatta dagli ospiti del Centro, quest'anno si è voluto proseguire quel circolo virtuoso di incontro tra istituzioni e tra generazioni.
La riposta del Centro è stata subito positiva ed entusiasta! Sono stati organizzati due momenti di visita: il 4 maggio ed il 10 maggio 2018. I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia incontrano i "nonni" in un momento leggero e divertente che li vede entrambi spettatori di uno spettacolo di magia organizzato in giardino (tempo permettendo) o nell'ampio salone della struttura adiacente alla Casa Natale di Santa Bertilla. L'idea, quindi, di un momento semplice di condivisione nel rispetto dei tempi di attenzione di ognuno (grandi e piccini), ma soprattutto caratterizzato dalla naturale e semplice possibilità di stare vicini, di essere com-presenti di una stessa esperienza, di non forzare approcci e di rendere libere e spontanee le interazioni e gli sguardi. Tutti crediamo fortemente nella valenza educativa di questi momenti: apertura verso l'altro, dialogo autentico, accettazione delle diversità, superamento dell'isolamento, trasmissione del patrimonio storico sono solo alcuni benefici.
Ringraziamo di cuore per la disponibilità, l'accoglienza e l'entusiasmo l'educatrice referente, il super clown Mirù Mirù (in lingua maori significa *bolle di sapone*) che ha "tenuto banco" per quasi due ore e creato palloncini per tutti i bimbi e tutti gli ospiti che hanno salutato i nostri cuccioli con un bellissimo fiore fatto da loro.
«Le generazioni degli uomini sono come le onde del mare. Sono tante ma ognuna è sé stessa pur facendo parte della stessa acqua. Così è per l'uomo. Noi che viviamo oggi siamo una parte dell'umanità come lo furono i nostri antenati e lo saranno le generazioni future.»

Romano Battaglia, Incanto, 2008
(Polo dell'Infanzia di Brendola)

Team building e Rete Educativa

Team building, per costruire la squadra, e Rete Educativa, perché la rete avvolge, crea connessioni e, se serve, può anche proteggere. Su questi due concetti il Polo dell'Infanzia ha voluto fortemente impegnarsi quest'anno, e vuole continuare a farlo.
Quando si lavora con le persone, che siano bambini, anziani, disabili o soggetti in difficoltà, è sempre importante dedicare del tempo per "curare" sé stessi ed il proprio gruppo di lavoro e riflettere, rigenerarsi, mettersi in discussione, ripensarsi. Il benessere del team di lavoro è fondamentale per poter generare benessere esteriore. Il carico emotivo è tanto più alto quanto maggiori sono le relazioni tra le persone con cui si viene in contatto, ognuna con proprie esigenze e proprie problemi. Purtroppo, rispetto ai setting più di impronta "sociale", nella scuola la cura del team è spesso sottovalutata, anche per le poche risorse in termini economici e di tempo.
Ma il Polo dell'Infanzia è sempre in movimento e ha voluto investire in un innovativo ed ambizioso percorso di *team building*, soprattutto dopo le evoluzioni che hanno interessato negli ultimi anni proprio la nostra scuola. Il progetto quindi non riguarda direttamente i bambini ma si rivolge agli adulti che se ne occupano, a tutti gli addetti ai lavori insomma: docenti, educatrici, ausiliarie, cuoche, segretarie, volontari e componenti del Comitato di gestione. L'intento del percorso di *team building*, iniziato a marzo e ormai giunto alle ultime battute, è quello di migliorare le dinamiche di ogni singola area di lavoro e ancor più di sollecitare il virtuoso scambio tra aree diverse ma profondamente interconnesse, tenendo ben saldo lo sguardo verso l'unico comune obiettivo: il benessere e la crescita dei bambini che ci vengono affidati. Si è sviluppato in una serie analisi venti incontri, con lavori di gruppo, esame delle realtà e individuazione dei bisogni, con il supporto di consulenti esterni.

Ma non potevamo limitarci al Polo: il *team*, la squadra può e deve essere più ampia. Abbiamo quindi promosso uno speciale progetto di continuità con la Scuola Primaria, favorevolmente accolto dall'Istituto Comprensivo Galilei, e l'abbiamo chiamato "*Progetto Rete Educativa*". Si tratta di un percorso strutturato di formazione, lavoro, approfondimento tra i docenti dei due gradi di scuola, sulle tematiche storiche ed emergenti che li accomunano, e si propone di consolidare ed arricchire sempre più nel tempo la fattiva collaborazione tra gli istituti. L'agenda ha previsto incontri tra insegnanti e due incontri di formazione per genitori: uno già tenuto, e molto apprezzato, ad aprile scorso dal dott. Alessandro Bellin sul tema delle regole e dell'autonomia; l'altro in programma per settembre prossimo.
Entrambi i progetti, *Team Building* e di *Rete Educativa*, strettamente interconnessi, sono stati organizzati in collaborazione un unico Centro e con i suoi professionisti, che svolgono anche altre attività per le scuole del paese, tra cui Sportello logopedico e Sportello genitori. La scelta di un unico interlocutore consente di avere riferimenti stabili e continuativi, in grado di offrire omogeneità, coordinamento e unitarietà nelle proposte ai diversi ordini di scuola.
Oltre che all'Istituto Comprensivo Galilei, per l'adesione e la cooperazione, un ringraziamento và all'Amministrazione Comunale che fin da subito ha riconosciuto la qualità e la valenza educativa "cittadina" dei progetti sopra illustrati, finanziandoli in toto.

(Polo dell'Infanzia di Brendola)

associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (27/04/2018) e pubblichiamo:

Marcia Alpina sui colli di Brendola

Il Gruppo Alpini di Brendola propone per domenica 27 maggio 2018 la tradizionale marcia alpina sui colli di Brendola, camminata non competitiva con partecipazione libera.
Ritrovo alle ore 8.45 al Piazzale del Cerro.
È previsto un ristoro durante il percorso; arrivo alle ore 12.30 circa. Seguirà il consueto "rancio alpino" in sede.
Prenotazioni per il pranzo fino alla partenza della marcia. *(Il Direttivo)*

Adunata Alpini del Triveneto

Il Gruppo Alpini di Brendola propone la trasferta in pullman in occasione dell'adunata del Triveneto a Vittorio Veneto domenica 17 giugno 2018.
Programma:
-ritrovo in Piazza Mercato alle ore 6.15
-partenza ore 6.30
-inizio sfilata ore 10.00
-a seguire pranzo in ristorante
-rientro previsto per le ore 19.00 circa.
Il costo sarà di 50 euro, comprensivo di viaggio, colazione alpina e pranzo.
Le iscrizioni, con versamento di caparra di €. 20.00, dovranno pervenire entro e non oltre domenica 27 maggio, contattando il capogruppo Lovato Giancarlo al n° 336752124 o il vice Pino Bisognin al n° 3482484995.
Buona adunata a tutti. *(Il Direttivo)*

associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (02/05/2018) e pubblichiamo:

Il Punto sui PFAS

Sempre in movimento, il Gruppo NoPfas continua la sua battaglia affinché tutte le istituzioni si adoperino per risolvere il problema della contaminazione da PFAS che ha colpito le nostre zone, ma soprattutto affinché in futuro un tale scempio all'ambiente e alla nostra salute possa essere prevenuto ed evitato.
Il 18 marzo, in occasione di un incontro religioso tenutosi a Vicenza, il Vescovo Beniamino Pizziol ha colto la presenza in sala di alcune Mamme NoPfas, già incontrate più volte in passato, e ha speso parole importanti, riportate il giorno successivo sui quotidiani del vicentino, ma non solo. Il Vescovo ha sottolineato come queste mamme, partite in cinque e diventate ad oggi oltre millecinquecento, che vogliono che i loro figli crescano sani e che il territorio possa offrire un ambiente più sano, siano di fatto diventate un soggetto istituzionale con il quale le Istituzioni formali sono oggi costrette a confrontarsi e a dialogare.
Il 21 marzo è stato finalmente dichiarato lo Stato di Emergenza, per un anno, nei territori delle province di Vicenza, Padova e Verona colpite dalla contaminazione da Pfas: il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 6 aprile u.s., prendendo atto che il vasto acquifero sotterraneo della Valle dell'Agno è stato contaminato e compromesso e che servono interventi strutturali straordinari per pescare acqua buona altrove e portarla fino agli acquedotti della zona interessata.
Abbiamo partecipato alla Revisione della Direttiva Europea sull'Acqua Potabile, inviando i nostri commenti nell'apposito sito messo a disposizione dall' Unione Europea: nel momento in cui scriviamo si contano 457 commenti inviati, anche da diversi Sindaci delle zone contaminate, compreso il nostro Beltrame, per chiedere che i limiti di PFAS nelle acque destinate al consumo umano siano ZERO!
Il 26 marzo una delegazione in rappresentanza dei gruppi "Mamme NoPfas" ha incontrato l'ing. Filippo Squarcina, Responsabile Servizio Ambiente, e il dott. Angelo Macchia, Segretario Generale e Direttore Generale della Provincia di Vicenza, per discutere del rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) all'industria Miteni di Trissino. L'ultimo rinnovo è stato rilasciato dalla Regione Veneto nell'ottobre 2014, e dal febbraio 2016 la Regione ha delegato questo compito alla Provincia. Quest'ultima ha attivato a febbraio 2018 un riesame dell'AIA, convocando, in seno alla Conferenza dei Servizi, gli Enti coinvolti e l'azienda stessa. Sono quindi in corso le valutazioni, inerenti alle problematiche relative alla caratterizzazione del sito e alla documentazione già prodotta dall'azienda o in fase di acquisizione. L'istruttoria appare molto complessa, anche per il contesto ambientale in cui è inserita la Miteni, e che non può essere ignorato. Le Mamme NoPfas, trovando un clima di dialogo sereno, hanno espresso tutti i dubbi e le perplessità del caso chiedendo che il controllo sull'attività dell'azienda sia sempre più stretto. È paradossale che questa azienda stia ancora lavorando a fronte del disastro ambientale compiuto, e nonostante lo Stato di Emergenza che è stato dichiarato. Se le cose non cambieranno, non ci sarà futuro per nessuno: prima di rilasciare autorizzazioni e certificazioni ambientali, è necessario conoscere cosa produce un'azienda, la quale deve essere obbligata a sperimentare e garantire i propri prodotti prima di commercializzarli. È bene poi che la produzione di un'azienda avvenga con un ciclo produttivo chiuso verso l'esterno, e con una gestione oculata dell'acqua da prelevare dall'ambiente. Occorre evitare il ripetersi del disastro ambientale e sanitario avvenuto. Bisogna entrare nella mentalità del prevenire, non del curare il guaio prodotto, e questo deve valere sia per l'aspetto Salute che per quello Ambiente, indissolubilmente legati tra loro.

D'ora in poi vigileremo su tutti i passaggi: abbiamo chiesto formalmente la possibilità di essere presenti alle Conferenze dei Servizi nelle quali sarà discusso il rilascio dell'AIA, e abbiamo inoltre anticipato la nostra intenzione di fare una richiesta di accesso agli atti per ottenere i verbali delle riunioni già avvenute.
In aprile si sono svolti inoltre vari incontri sul tema acqua, nelle sue tante sfaccettature, che hanno visto la presenza di molti esperti ed esponenti di vari Enti ed Istituzioni: Mons. Cipolla Vescovo di Padova, Don Matteo Pasinato della pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Vicenza, Agostino Migliorini filosofo, il dott. Dell'Acqua, Direttore Generale ArpaV, la dott.ssa Manto, Direttore Generale di Acque Venete, il Dott.Pavesi, Direttore ULSS 8 Berica, il prof Tamino, biologo, solo per citarne alcuni.
Grande successo ha avuto l'appuntamento del 22 aprile alla Miteni "*DifendiAmo Madre Terra*", Giornata Mondiale della Terra e prima Giornata contro i Crimini Ambientali, che ha visto circa duemila persone radunarsi fin dal mattino nella strada di fronte all'azienda: MammeNoPfas, Acqua Bene Comune, Medici ISDE, Legambiente, Greenpeace, a tanti altri gruppi e comitati, tutti uniti per chiedere il rispetto dell'ambiente e della salute; banchetti informativi, mostre, momenti di riflessione, laboratori per i bambini, musica, hanno fatto da accompagnamento per l'accerchiamento della Miteni, che ha visto sfilare grandi e piccoli in un girotondo dell'azienda per far capire che vogliamo la chiusura e la bonifica, ma siamo anche vicini ai lavoratori che lì dentro ci lavora-

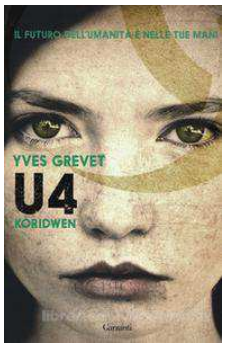
no e che sono i più colpiti da questo disastro. Colonna sonora ufficiale di Davide Fare, autore della canzone "NoPfas" che già lo scorso anno ha accompagnato le mamme nella grande manifestazione a Lonigo, mentre testimonial d'eccezione della giornata è stata la cantante e attivista Yael Deckelbaum, famosa per aver scritto "La preghiera delle madri" in appoggio alle donne israeliane e palestinesi, marciando con loro per la pace nel 2016, per 200 Km nel deserto fino a Gerusalemme. Domenica 22 ha accompagnato le MammeNoPfas nella loro piccola, ma al contempo grande marcia, per chiedere un mondo migliore per i propri figli.
Infine il 25 aprile le MammeNoPfas di Brendola hanno partecipato alla Baby Marcia di San Vito, contando un cospicuo numero di persone che ha accettato al volo di iscriversi al gruppo MammeNoPfas ottenendo così, come premio per la partecipazione, un cesto colmo di dolcetti e altre leccornie. Il cesto è stato devoluto al servizio doposcuola Oblòblu della Polisposportiva di Brendola con gran felicità dei bambini e delle animatrici Loretta e Daniela che tanto ci hanno ringraziato.
Prossimo appuntamento in programma sarà a Montagnana sabato 19 maggio, dal titolo "Confrontiamoci con i medici di base", sono invitati tutti i cittadini (sotto trvate la locandina dell'evento).
Ci trovate inoltre:
www.facebook.com/genitoriattivibrendola
https://chat.whatsapp.com/DwTAjlJqpqm3QYTnZT&Ctl (per la chat WhatsApp)
https://mammenopfas.blogspot.it (il blog con documenti a disposizione)
nopfasgenitoriattivibrendola@gmail.com (per qualsiasi info)

(Gruppo NoPfas Genitori Attivi Brendola)

associazioni e gruppi... ...in paese

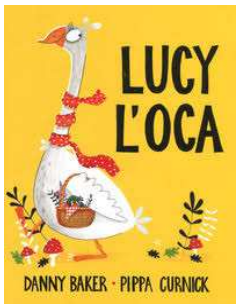
Dalla libreria, novità per adulti e per ragazzi

U4 Koridwen



Finalmente arriva anche in Italia la saga fantasy che ha conquistato i ragazzi francesi!
Composta in quattro volumi, scritti da autori diversi, racconta di un mondo in cui, dopo l'arrivo di un mortale virus, sono sopravvissuti solo adolescenti, che avranno il compito di salvare la Terra dalla totale distruzione.
Protagonista del primo episodio è Koridwen, una ragazza prescelta che dovrà, con straordinario coraggio, accettare la grande sfida.

Lucy l'oca



Ecco Lucy, una gentiloca inglese che tra una passeggiata in giardino e la raccolta di fiori, offre thè e torte a lupi, orsi e leoni che passano il tempo a cercare...di farle paura!

Fiori sopra l'inferno

Straordinario esordio per la nuova promessa del thriller italiano!
Dalla sua penna è nata una donna, investigatrice esperta di profiling, dotata di una grande capacità: scavare nella mente umana per scuotere mente e cuore.
"Mi chiamo Teresa Battaglia e vedo oltre i fiori che crescono sul terreno. Vedo l'inferno sotto i nostri piedi. "

(Cinzia Dal Santo per Il Mercatino dei Libri)

pro loco... ...in paese

Appuntamenti Pro Loco

Ciao a tutti!
L'estate è alle porte ma abbiamo ancora un paio di occasioni per incontrarci prima della pausa estiva. Il 2 e il 3 giugno venite con noi a conoscere Pisa e Lucca! Abbiamo ancora qualche posto libero.
Per chi rimane a casa invece sempre il 3 giugno c'è la possibilità di visitare la chiesetta Revese dalle 10.00 alle 12.00.
Vi aspettiamo! *(Pro Loco Brendola)*

associazioni e gruppi... ...in paese

Riceviamo (01/05/2018) e pubblichiamo:

Spettacolo degli Incompiuti

Gli Incompiuti presentano "Arlecchino innamorato", martedì 29 maggio ore 21:00 nella Sala della Comunità di Vo' di Brendola. La commedia si apre a Venezia in casa di Pantalone de' Bisognosi, anziano mercante che ha intenzione di far sposare suo figlio Lelio con Geraldina, figlia del Dottor Balanzone. Subito si delinea il contrasto tra le ambizioni e gli interessi degli anziani e i desideri e i sentimenti dei giovani. Arlecchino, nel perseguire il suo unico scopo, ovvero mangiare a sazietà, intreccia la storia all'inverosimile, creando a ripetizione spassosi equivoci e guai.
Il canovaccio si arricchisce così di situazioni e personaggi originali, tra scambi di identità, burle, inganni e stregonerie, in un crescendo di situazioni comiche e colpi di scena. Gli Incompiuti di Brendola, con la regia di Stefano Rossi, sono pronti a farvi ridere di gusto con uno spettacolo dinamico e rocambolesco adatto alle famiglie (ingresso ad offerta libera).
Da mettere subito in agenda!!!
Scritto in agenda? Cossa spetito?

(Gli Incompiuti)

gente... ...in paese

Riceviamo (07/04/2018) e pubblichiamo:

Classe 1946

Si organizza per coscritti, amici e simpatizzanti, una gita di 5 giorni dal 29 settembre al 3 ottobre 2018 a Urbino – Gradara – Frontino – Corinaldo – Ancona – Camerano - Perugia.
La quota per persona è di €.570 (minimo 30 persone), e si accetteranno adesioni versando un acconto di € 200 entro il 30/07/18.
Per adesioni, informazioni e dettagli del programma rivolgersi a Maran Gianni tel. 0444/400768 cell. 3477475202

pro loco...

...in paese

Alla scoperta delle orchidee selvagge

Domenica 6 Maggio, complice la bella giornata, accompagnati da il sig. Matera abbiamo percorso i colli alla scoperta delle Orchidee selvagge.
Un grande grazie a quanti hanno accettato l'invito a questa iniziativa. Vi aspettiamo numerosi ai prossimi appuntamenti. Pro Loco Brendola.

redazione...

...in paese

In coro a San Francesco del Deserto

È immersa nella Laguna di Venezia, lassù tra Burano e Sant'Erasmo, e si dice che prima dell'arrivo di San Francesco fosse chiamata l'Isola delle Due Vigne. Poi la storia, mescolata alla leggenda, racconta che nel 1220 il frate da Assisi, di ritorno dalle crociate in Tessa Santa, si fermò

sull'isola per una pausa di riposo e preghiera. Da allora e attraverso i secoli vi risiede una comunità di frati francescani, che curano le strutture del convento e accolgono i visitatori (con una pausa di abbandono nel XV secolo, in cui l'isola rimase deserta per qualche decennio a causa della malaria, ed un'altra di appropriazione bellica nell'Ottocento, prima per mano napoleonica e poi per mano austriaca).
Oggi si chiama San Francesco del Deserto e per certo il 22 aprile 2018 vi approdò un manipolo di una sessantina di brendolani. L'episodio forse non passerà agli annali, ma per il Coro Amici della Musica è stata una giornata speciale, a cui hanno partecipato tutti i 16 coristi con il maestro Alberto Liviero. Nell'occasione si sono uniti parenti, amici e simpatizzanti, oltre al Sindaco Bruno Beltrame e all'assessore Alessandra Stenco, per una gita che non si proponeva l'invasione dell'isola, ma una conclusione in festa e compagnia per l'annata di attività corale. Ad accogliere il gruppo c'era un altro brendolano, Roberto Cracco, uno dei cinque frati che oggi risiedono nell'isola, il quale ha raccontato la storia e l'identità del luogo e ha accompagnato il gruppo nella visita. Cracco con un confratello ha quindi celebrato la messa domenicale, animata dai canti del corso brendolano. La bellissima giornata di primavera, la visita a Burano e Torcello con la navigazione fino ad Altino ha fatto il resto.

(La Redazione)

redazione...

...in paese

Parole molto (ab)usate: DEMAGOGIA

In origine, genericamente, arte di guidare il popolo; in seguito (già presso gli antichi Greci), la pratica politica tendente a ottenere il consenso delle masse lusingando le loro aspirazioni, specialmente economiche, con promesse difficilmente realizzabili. Nella storia del pensiero politico il termine risale alla tipologia aristotelica delle forme di governo, nella quale rappresenta un aspetto degenerativo o corrotto della *politèia*, per cui si instaura un governo dispotico delle classi inferiori dominato dai demagoghi, che sono definiti da Aristotele «adulatori del popolo»

(da www.treccani.it/enciclopedia)

THE END

L'ultima pagina...

...in paese

COMUNE DI BRENDOLA
Ufficio Ecologia

RACCOLTA STRAORDINARIA
RAMAGLIE E VERDE
DA POTATURE DOMESTICHE

PIAZZALE MADONNA DEI PRATI
SABATO 19 MAGGIO 2018

PIAZZA SAN VITO
SABATO 26 MAGGIO 2018

DALLE ORE 9.00 ALLE 12.30

La raccolta è riservata ai privati cittadini di BRENDOLA muniti di tessera
Agno Chiampo Ambiente
NON SONO AMMESSE AZIENDE, ATTIVITA' COMMERCIALI E GIARDINIERI.